IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 19 Febbraio 1932 - (Anno X) - N. 43 - Anno I - UDINE

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI" *Settimanale politico - sportivo*

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40. - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz., Redaz., Amm., Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 880; Amm. 8.60 - C.C. P.

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati ecc. L. 2; Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9.59 Milano, Via Vivaio 10, tel. 70.988.

In casa nostra

Fervore di costruzioni - Per l'agricoltura sarda - L'ora dell'economia coloniale

ROMA, 18

Mentre dall'estero continuano a giungere gli echi di turbinosi e spesso sanguinosi eventi, un rapido sguardo alla situazione del nostro Paese consente di constatare che in tutti i settori della vita nazionale c'è un fervore di opere ed un succedersi rapido di decisioni e di fatti che onorano ancora una volta la generosa compagine del grande quartiere di lavoro, organizzato nei suoi fremiti di vita produttiva e ordinato nelle sue leggi e nei suoi movimenti. Ecco una serie di fatti annunciati dalle cronache degli ultimi giorni: la costruzione del palazzo di Giustizia a Milano; la costruzione del aplazzo delle Poste a Napoli; la creazione di una integrale città universitaria a Roma; il nuovo ente per la bonifica integrale della Sardegna; le manifestazioni in Libia per la completa e definitiva pacificazione della Cirenaica; la nuova concentrazione armatoriale di Trieste e di Napoli dopo quella di Genova; le grandi direttive politiche impresse nei dibattiti internazionali per il disarmo e la cancellazione dei debiti di guerra.

Si tratta di fatti profondamente diversi, di varie dimensioni, che appaiono non come episodi isolati, ma come azioni e realizzazioni del Regime, coordinate naturalmente in un vasto piano organico che prende il nome di Costruzione.

Analizzando questi fatti diversi, la stampa romana ne coglie lo spirito e la sostanza che li collega, e la rapida analisi ci porta diritti alla sintesi che li ha concepiti. I nuovi palazzi che si costruiscono nelle grandi città italiane non significano soltanto lavoro di industrie e di operai, ma significano anche riabilitazione dell'autorità statale, espressa nella dignità delle sue case, l'elevazione degl'italiani di spirito cittadino, ed insieme il risanamento dei quartieri riportati alla fastosità del sole ed allo spazio libero.

Il palazzo di Giustizia di Milano costerà cento milioni e sarà un organo di perfetta funzione; il palazzo delle Poste di Napoli sarà il più grande del mondo, e viene quando stanno per compiersi i lavori della stazione marittima costruita per l'approdo dei supertransatlantici, ed i lavori per il rione Sannazzarro; viene anche insieme ai lavori del palazzo della Provincia, che li affiancherà, realizzando una vasta opera chirurgica e di bonifica in un rione alquanto malfamato.

La nuova città di Roma, costruita con la concentrazione di tutti gli edifici scolastici per ogni facoltà, realizza un voto di cinquanta anni, dà alla Capitale la solidità, la moderna organizzazione per la sede degli alti studi, degna del suo nome e dei suoi compiti.

Mentre si disseminano per le campagne, dimenticate ed in ogni città d'Italia le nuove case fiorite per le scuole elementari del popolo, il Regime volge la sua azione costruttiva anche verso altre scuole che devono formare la classe dirigente di domani. La nuova Università di Roma non è soltanto un fatto edilizio di pregio marmoreo, e un nuovo contributo dato dal Regime alla cultura.

La nuova azione di bonifica diretta verso la Sardegna, sviluppa la nota politica nazionale della valorizzazione terriera, ma affronta con visione integrale il complesso problema di interesse italiano, tipico della Sardegna.

La bonifica in Sardegna significa lo sviluppo della produzione, l'aumento dei reddiai nazionali privati, l'aumento di possibilità di lavoro sul territorio nazionale, l'impulso allo sviluppo demografico dell'Isola, e lo sviluppo demografico dell'Isola è senza dubbio una condizione necessaria per il suo progresso economico. Con una superfice di poco inferiore alla Sicilia, la Sardegna conta oggi appena 80 mila abitanti contro 4 milioni di siciliani, e potrebbe decuplicare la sua popolazione nutrendola con l'infinite risorse agricole ed industriali della sua terra che aspetta solo di essere organizzata, potenziata, disciplinata nella sua arretrata economia. Il Regime ha compreso da tempo questo caratteristico problema: la sua opera si volge all'agricoltura ed all'industria, perchè non basta per la Sardegna la colonizzazione agricola; si volge anche ad avvicinare l'Isola al Continente, riducendo, per quanto possibile, la sua separazione marina. E' di poche settimane l'impianto del nuovo cavo telefonico che porta direttamente la voce dal Continente alla gente sarda. Il nuovo Ente che si crea per la bonifica e la colonizzazione della Sardegna renderà forse già possibile il trasferimento all'isola di 500 famiglie della Valle Padana per il prossimo ottobre.

La pacificazione della Cirenaica compie un ciclo di imprese di 22 mesi, ma non è la conclusione della politica fascista, è solo la necessaria premessa per una costruttiva azione economica. Conclusosi l'eroico ciclo militare, comincia quello organizzativo rivolto alla produzione ed ai traffici. La Cirenaica è terra ricca, nutrita di acque favorevoli alla colonizzazione demografica, bianca assai più della Tripolitania. Ora si apre il lavoro per lo sviluppo di tutto il consueto sistema di bonifica integrale, di strade, incanalazioni di acqua, case, coltivazioni, organizzazione del commercio e dei traffici. Ci vuole per questo, si sa, molto denaro. Il tempo finanziario non è propizio, ma qualche cosa subito si farà. Il problema del secondo ciclo di opere in Cirenaica è già allo studio.

E' di questi giorni, bene illustrata nei suoi significati economici prossimi e lontani, la nuova concentrazione armatoriale di Napoli per le linee di navigazione tirrenica e coloniale che si aggiunge a quella precedente di Genova per le grandi linee dell'America ed a quella di Trieste per il vicino e lontano Oriente. La «Tirrenica», che comunica anche con la Sardegna, si armonizza appunto con le nuove tappe economiche e politiche costruttive del Regime rivolte all'Isola ed alla Cirenaica. Queste concentrazioni non sono fatti cittadini di porti interessati, ma fatti nazionali di disciplina dei traffici mondiali, fondati su una divisione di lavoro secondo le buone regole economiche del massimo rendimento.

Da questo panorama intenso ed ordinato di lavoro interno, si passa senza soluzioni di continuità spirituale alle ultime manifestazioni della politica estera italiana. I nuovi trattati di amicizia e di commercio conclusi col Perù e l'Hegiaz, le trattative iniziate per il nuovo accordo di commercio con la Francia, con la Germania e con la Spagna, e soprattutto le nette e larghe affermazioni per la cancellazione delle riparazioni e dei debiti di guerra e per il disarmo. Che cosa è la rigorosa politica di Mussolini per il «colpo di spugna» e la riduzione degli armamenti se non la espressione dell'ansia di un condottiero di popoli che aspira a sollevare la civiltà mondiale dalla pericolosa crisi dissolvente dell'ora, e ad assicurare all'Italia, in un nuovo ordine più prospero nel mondo, la condizione più favorevole per risolvere i suoi compiti di ricostruzione interna?

Questa è sintesi panoramica della politica italiana e riteniamo che la virile eloquenza dei fatti innanzi citati ci dispensi da postille assolutamente superflue.

La nomina di S. E. Baratono ad Alto Commissario di Napoli

ROMA, 18

Il Senatore Michele Castelli, Alto Commissario per la città e provincia di Napoli, ha chiesto a S. E. il Capo del Governo di essere dispensato dalla sua carica. S. E. il Capo del Governo ha accolto la domanda del senatore Castelli, al quale ha espresso con lettera odierna il suo compiacimento e la sua lode per la vasta opera da lui svolta durante sette anni. A reggere l'Alto Commissariato di Napoli è stato designato il gr. uff. De Pietro Baratono Prefetto di Firenze.

La Leva fascista

sarà celebrata nel Natale di Roma

ROMA, 18.

Il giorno 21 aprile venturo in occasione della ricorrenza del Natale di Roma in tutte le provincie d'Italia sarà celebrata la Leva fascista. Questa manifestazione, che conclude un anno di appassionato lavoro dell'Opera Nazionale Balilla, è il più interessante e più significativo dei riti della Rivoluzione fascista.

Le modalità relative allo svolgimento della Leva sono le stesse dello scorso anno. La celebrazione avrà inizio con la consegna da parte del Presidente provinciale dell'Opera Nazionale Balilla al Segretario Federale della lista degli avanguardisti che passano ai Fasci Giovanili di Combattimento

Il Segretario Federale pronuncierà la formula del giuramento fascista ed inviterà, avvenuto il giuramento delle reclute, il Comandante provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento alla consegna della tessera del Fascio ad un avanguardista di leva. — L'avvicendamento dei ranghi in forma simbolica si svolgerà sopra un palco appositamente eretto.

Un avanguardista ed un giovane fascista tra i più anziani consegneranno rispettivamente ad un balilla e ad un avanguardista di leva le cordelline bianche ed il fazzoletto dai colori di Roma. Il passaggio del fazzoletto e delle cordelline bianche, che deve avvenire sopra il palco in modo visibile a tutti, si svolgerà contemporaneamente.

Le due coppie di giovanetti si scambieranno l'abbraccio mentre le legioni saluteranno alla voce. Poi seguirà la consegna dei diplomi di benemerenza concessi dall'Opera Nazionale Balilla a quattro hanno svolto proficuo lavoro a favore di essa. Nello stesso tempo, in forma solenne, saranno consegnate le ricompense al valore civile.

Il Prefetto della Provincia appunterà le medaglie agli avanguardisti e balilla che si sono distinti per atti di coraggio e consegnerà i relativi attestati rilasciati dal Ministero dell'Interno, dopo che il Presidente provinciale dell'Opera Nazionale Balilla avrà letto la motivazione che accompagna la ricompensa. S. E. il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha emanato disposizioni perchè i preparativi per la cerimonia della leva si svolgano in tutta Italia con scrupolosa diligenza e col massimo ordine. La Presidenza ha disposto perchè i Comitati Provinciali e Comunali provvedano fin d'ora alla costituzione di reparti speciali di leva, tenendo presente che effettueranno il passaggio ai Fasci Giovanili di Combattimento gli avanguardisti nati nell'anno 1914 e gli eventuali ritardatari nati nell'anno 1913; negli avanguardisti i balilla nati nell'anno 1918. il 24 febbraio venturo tali reparti devono essere in piena efficienza. Dovranno perciò intensificare le istruzioni militari di quei reparti e saranno ad essi tenute frequenti conferenze di cultura fascista.

La Banca d'Inghilterra

riduce il tasso di sconto

LONDRA, 18

La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso dello sconto al 5 per cento.

I finanzieri della City hanno accolto la notizia con vivo compiacimento e con sorpresa.

Lasciando da parte le condizioni eccezionali del tempo di guerra, è necessario tornare indietro al principio del 1904 per trovare l'esempio di un tasso di sconto diminuito in una volta sola dell'1 per cento invece che del mezzo per cento.

La riduzione è considerata in molti circoli ufficiali come un'indicazione di miglioramento della situazione finanziaria internazionale.

Il mercato dei valori ha immediatamente risposto alla inattesa riduzione con un rialzo dei prezzi dei fondi pubblici.

La crisi ministeriale francese

L'incarico a Painlevè

PARIGI, 18.

Il Presidente della Repubblica ha incaricato Painlevè di costituire il Gabinetto.

Il sig. Painlevè ha lasciato l'Eliseo dopo aver avuto l'incarico di formare il nuovo Gabinetto e si è recato a far visita ai Presidenti del Senato e della Camera, ai signori Laval e Tardieu.

Successivamente egli ha conferito con Herriot e con numerose altre personalità politiche.

La riapertura delle borse in Germania decisa per il 25 febbraio

BERLINO, 18

Il Comitato di direzione della borsa valori di Berlino, che era chiusa dal 21 settembre 1931, ha deciso la riapertura della borsa stessa per il giorno 25 febbraio prossimo. Il Comitato proporrà che le altre borse valori tedesche si riaprano ugualmente il 25 febbraio.

La Camera discute il Bilancio dell'Agricoltura

Le tariffe doganali e la difesa del patrimonio zootecnico

ROMA, 18.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. GIURIATI.

PRESIDENTE, si alza in piedi e con lui si alzano i Ministri e i Deputati. Tra segni di attenzione commemora la morte avvenuta per insidioso male aggravato da postumi di una sua gloriosa ferita di guerra, dell'on. Domenico Bagnasco, avvenuta in Torino il 9 corrente, dopo una esemplare esistenza dedicata al giornalismo e al servizio della Patria in pace ed in guerra. Egli del Fascismo torinese fu uno dei capi più rispettati ed operosi e nelle amministrazioni pubbliche locali ebbe alte cariche che ricoperse con onore.

L'unanime rimpianto della Camera onori la memoria del camerata scomparso e conforti l'angosciata famiglia.

DE BONO a nome del Governo si associa alle nobili parole del Presidente.

PRESIDENTE comunica che sono stati presentati alla presidenza 57 disegni di legge dai singoli Ministeri.

Comunica che il Ministro delle Finanze ha trasmesso la relazione della Corte dei Conti sul rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 30-31 che sarà stampata e distribuita.

Comunica che, avvalendosi della facoltà concessagli dal penultimo comma dell'art. 12 del regolamento della Camera ha confermato gli onorevoli Maraviglia, Serena e Viale nella carica di commissari di vigilanza sull'amministrazione dela Cassa Depositi e Prestiti degli istituti di previdenza per il 1932.

Annunzia che i Sottosegretari di Stato per la Giustizia, per le Corporazioni e per la Guerra hanno trasmesso le risposte scritte alle interrogazioni degli onorevoli FANCELLO, Milani e Maresca di Serracapriola. Saranno inserite a norma del regolamento nel resoconto stenografico di oggi.

Dopo l'esame e la presentazione di alcuni disegni di legge se ne approvano senza riscussione alcuni e tra questi:

Conversione in legge del R.D.L. 4 luglio 1931 che modifica il regime doganale delle farine di frumento e granoturco bianco. Conversione in legge del R.D.L. 21 agosto 1931 che modifica il regime doganale del granoturco. Disposizioni per disciplinare la perdita delle medaglie e della croce di guerra al valor militare e distinzioni di guerra al valor militare e civile.

Il disegno legge «Istituzione presso il Ministero delle Corporazioni di un comitato permanente per l'esame di autorizzazione ad indire mostre, fiere ed esposizioni nel Regno» dopo alcuni favorevoli rilievi dell'on. Vianino, è approvato con gli emendamenti proposti dalla commissione ed accettati dal Governo.

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per esercizio 1932-1933.

MARESCA di SERRA CAPRIOLA Fremette la principale caratteristica della regione campana è quella agricola, secondo la quale essa si divide in varie zone in ragione della sua fattività e per la influenza del clima delle acque e della qualità del suolo. Ma i problemi che maggiormente interessano la Campania sono quelli dell'esportazione ortofrutticola — ed è su questa che l'oratore si intrattiene invocando alcuni provvedimenti — perchè essa dà luogo ad un vigoroso fiorente commercio di esportazione sia all'estero che all'interno ed in misura talmente elevata da rappresentare in complesso una gran parte dell'esportazione italiana in quantità e in valore.

GAETANI si occupa dell'azione svolta dal Governo fascista per la soluzione del problema della ippicultura nazionale. Ricorda che tale branca della zootecnica italiana ebbe periodi di grande splendore ma dalla fine del 600 in poi il patrimonio ippico è andato diminuendo e la crisi è andata sempre più aggravandosi. Ancora oggi si importano dall'estero ben 20.000 cavalli ciò che attesta che i nostri allevamenti non sono sufficienti al fabbisogno nazionale. Ciò è grave per i riflessi di indole militare come dimostra la deficienza verificatasi durante la guerra. Conclude affermando la necessità di continuare nel programma adottato pel sempre maggior incremento della nostra produzione zootecnica.

BENZANI si intrattiene sul problema zootecnico che è divenuto di immediata attualità. Esaminando infatti le statistiche del 1930 si nota una notevole diminuzione in quasi tutte le specie che costituiscono il nostro patrimonio zootecnico, diminuzione che devesi attribuire alle larghe introduzioni di bestiame dall'estero e al ribasso dei prezzi. Vero è che recentemente si è profilata la tendenza alla diminuzione dello sbilancio passivo nel commercio internazionale, ma questa è in diretta relazione con la depressione dei consumi. Di fronte alle difficoltà create dalla crisi economica i provvedimenti del Governo per la tutela del patrimonio zootecnico sono stati efficacissimi sia attraverso la diminuzione della tassa bestiame sia con le possibili difese di carattere doganale. A tal proposito è da osservare che i trattati doganali con la Jugoslavia l'Austria e altre nazioni della Europa orientale non consentono per un certo periodo modificazioni alle tariffe vigenti a ciò fu ovviato mediante l'imposizione del contingentamento del bestiame estero nella mattazione. Le nostre tariffe doganali sono oggi le più modeste mentre nazioni a noi vicine, come la Spagna, la Germania, la Francia e la stessa Jugoslavia, hanno dazi doganali fortemente protettivi. Confida che rivedendosi tale tariffa, i competenti tarranno presenti le necessità delle nostre aziende agricole.

Venendo alla questione del prezzo osserva che il forte equilibrio fra ingrosso e minuto deriva in gran parte da quei numerosi passaggi commerciali cui è sottoposta la merce. Quanto all'opera del Ministero dell'Agricoltura diretta al miglioramento del nostro patrimonio zootecnico loda la concentrazione di gli istituti ippici recentemente attuata.

Quanto all'incremento quantitativo del bestiame ritiene necessario di intensificare la nostra produzione foraggiera. A questo riguardo ritiene che all'alimentazione del bestiame possa efficacemente provvedersi anche con i cascami della produzione agricola, applicando in più larga scala i nuovi mezzi meccanici per la trituorazione.

SCHIAVI si occupa del problema della canapa che interessa grandemente l'economia nazionale. La coltivazione della canapa non si può abbandonare perchè vi si oppongono perentorie ragioni di carattere tecnico-agrario alle quali si aggiungono anche ragioni di carattere sociale per la occupazione di mano d'opera e per il bisogno di un prodotto di cui la nazione non può fare a meno. Auspica che il problema trovi la sua completa soluzione attraverso la collaborazione di tutte le categorie interessate nella orbita dell'ordinamento corporativo fascista.

PRESIDENTE indice la votazione segreta sui disegni di legge testè approvati e ne comunica il risultato. Sono tutti approvati a quasi unanimità di voti.

La seduta termina alle 18.30. Domani seduta pubblica alle ore 16 con le discussioni dei disegni di legge varii e con il seguito della discussione del bilancio dell'Agricoltura.

Le trattative cino-giapponesi sono fallite

Sabato i giapponesi scateneranno la grande offensiva - E' stato proclamato lo stato indipendente della Manciuria

SHANGHAI, 18.

La discussione fra i delegati cinesi e i giapponesi nella riunione odierna è giunto a un punto morto non essendosi potuto le due parti mettere d'accordo. Si ha la convinzione che i giapponesi presenteranno immediatamente le loro richieste sotto forma di «ultimatum» per dare ai cinesi 24 ore di tempo per il ritiro delle forze, prima dell'inizio della grande offensiva giapponese.

Il generale Fan, rappresentante cinese, ha dichiarato che gli era assolutamente impossibile accettare le domande dei giapponesi che comprendevano lo smantellamento dei forti di Woo-Sung e di Paoshan. I giapponesi pretendono inoltre il ritiro permanente di tutte le truppe cinesi a 20 Km. da Shanghai sulla riva destra del fiume Whampu e a 20 Km. dalla foce del fiume stesso.

Queste condizioni, dichiarano i funzionari cinesi, sono inammissibili ed assolutamente inaccettabili. Secondo un dispaccio da Nanchino la Cina è decisa a difendere palmo a palmo il suo territorio, fino a quando i giapponesi scateneranno la loro offensiva.

Sono in costruzione dei sistemi di trincee lungo tutta la frontiera da Tien Tsin a Pukow e a Lungai che si estendono per una lunghezza di mille miglia.

I Capi cinesi si dichiarano assolutamente decisi a resistere accanitamente ovunque i giapponesi porteranno le loro armi.

⁂

SHANGHAI, 18.

In seguito alla morte avvenuta ieri a Shanghai dei due marinai britannici che si trovavano di guardia sul molo di Honk Keu e che vennero colpiti da granate cinesi, il Ministro inglese in Cina ha inviato una nota ai Governi cinese e giapponese, dicendo che il Governo inglese terrà la Cina e il Giappone responsabili di qualsiasi perdita di vite e di beni britannici.

⁂

SHANGHAI, 18.

Una forte esplosione si è prodotta nel distretto centrale della concessione danneggiando seriamente gli uffici della ditta giapponese Mit Sui Bussan Kaisha. — Un cinese è rimasto ucciso e 4 feriti.

Si ritiene che l'esplosione sia dovuta ad una bomba posta sotto la porta degli uffici. Uno dei cinesi feriti è stato arrestato come sospetto autore dell'attentato.

Parecchi edifici intorno allo stabile presso Mifena hanno avuto i vetri infranti e qualche muro scalcinato.

⁂

TOKIO, 18.

Si ha da Mukden che la Manciuria è stata proclamata oggi stato indipendente. In seguito alla deliberazione dell'assemblea dei diversi dirigenti cinesi, essa sarebbe retta da un governo che ha un po' della monarchia e un po' della repubblica, essendo sottoposta ad un Capo esecutivo permanente.

Il nuovo stato comprenderebbe le provincie di Mukden, di Kirin, di Heiung-Hiang e il distretto di Jehol.

Una persona assai vicina al Ministero degli Esteri, commentando la notizia della costituzione del nuovo Stato Mancese, ha dichiarato che il Giappone non pensa di riconoscere il nuovo Stato a meno che esso non abbia tutti i requisiti di uno Stato indipendente.

Le proposte tedesche a Ginevra

per la riduzione degli armamenti

GINEVRA, 18

All'inizio della seduta di stamani della Conferenza del disarmo prende la parola per la seconda volta nel corso di questa discussione generale, il rappresentante della Germania, Nadolny, il quale nota che numerose potenze hanno formulato nel corso della discussione proposte determinate per il patto da concludersi in materia di disarmo, proposte che fanno già intravedere una certa concordanza nella volontà dell'assemblea di limitare seriamente gli armamenti.

La delegazione germanica ritiene perciò utile che anche il Governo germanico comunichi alla Conferenza le sue proposte, che il Cancelliere del Reich ha, già annunziato e che si può riassumere in questo senso. Il Governo tedesco non crede accettabile se non una convenzione le cui disposizioni gli siano applicate allo stesso modo che agli altri Stati firmatari.

Forze militari terrestri: A). Personale 1. Gli effettivi delle forze militari terrestri saranno in tutti i paesi reclutate unicamente per mezzo di arruolamento volontario; 2. Se dovesse apparire durante la Conferenza che questo sistema è irrealizzabile e se per conseguenza si dovesse lasciare a ciascuno Stato la scelta del sistema militare da adottare; bisognerebbe prevedere per gli eserciti al servizio obbligatorio, dal punto di vista della limitazione generale, una valutazione e un calcolo ragionevole delle riserve istruite, che, come si sa, costituiscono la parte principale degli eserciti; 3. Gli Stati che hanno un sistema di milizia dovranno beneficiare di un regime corrispondente alla loro situazione speciale; 4. Per gli ufficiali vi è luogo di stabilire in tutti gli Stati una percentuale uniforme più bassa possibile e che non potrà essere sorpassato; 5. La polizia, la gendarmeria e le organizzazioni similari dovranno essere limitate e sottoposte ad un regime che escluda qualunque impiego militare.

Materiale: 1. Il mantenimento e l'impiego dei mezzi di combattimento sottoindicati saranno proibiti in modo generale e senza restrizione.

Le proposte della Germania

Artiglierie superiori a 77 mm.; Obici superiori a 105 mm. fuori delle fortezze e delle piazzeforti; artiglierie superiri a 150 mm.; obici superiori a 200 mm. all'interno delle fortezze e delle piazzeforti; lanciamine di qualsiasi specie di un calibro superiore a 150 mm. Carri di assalto di qualsiasi specie; 2. Per ciascuno Stato saranno stabiliti per ogni categoria di armi cifre massime relative alle armi permesse nonchè una percentuale uniforme per le sostituzioni necessarie; certe riserve di materiali potranno essere ammesse per gli Stati che non posseggono essi stessi fabbriche d'armi. Le armi che superano le cifre massime saranno distrutte.

Fortificazioni: 1) Saranno proibite le costruzioni e il mantenimento delle fortezze e delle piazzeforti e delle opere fortificate che a causa della loro situazione in prossimità delle frontiere di un paese, costituiscono una minaccia diretta per i vicini e che potrebbero ostacolare misure eventuali destinate a prevenire la guerra.

Le riduzioni navali

Forze navali - Materiali: 1) il tonnellaggio massimo delle diverse navi da guerra sarà ridotto, restando inteso che questa riduzione sarà accompagnata da una riduzione proporzionale del tonnellaggio totale. Da ora in avanti nessuna nave da guerra dovrà avere uno spostamento superiore a 10.000 tonnellate e un calibro di cannone superiore a 280 mm. 2) Il mantenimento delle navi portaaerei è proibito, poichè il mantenimento delle forze aeree navali e terrestri dovrà essere proibito come è previsto nel capitolo che segue. 3) Le navi da guerra sottomarine saranno abolite e proibite. 4) Per le navi che non siano navi speciali e per le navi esenti da una limitazione, dovranno essere adottate le definizioni seguenti: a) navi di linea; navi da guerra di cui lo spostamento tipo è superiore a 6.000 tonnellate o che portino un cannone di un calibro superiore a 150 millimetri; b) incrociatori: navi da guerra di cui lo spostamento tipo è superiore a 800 tonnellate o che portino un cannone di un calibro superiore a 105 millimetri; c) destroyers, navi da guerra di cui lo spostamento tipo non sorpasse le 800 tonnellate e di cui il calibro delle artiglierie non superi i 105 mm. 5) Il materiale non fluttuante della Marina sarà stabilito per ciascuno Stato, categoria per categoria e per quantità.

Effettivi: 1). Gli effettivi della Marina non saranno reclutati che a mezzo di arruolamento volontario. Tuttavia il sistema di reclutamento dovrà essere adattato al sistema di limitazione da stabilirsi per gli effettivi delle forze armate navali e terrestri. Per gli ufficiali e [illegible] gli «warrant officers» sarà [illegible] una certa percentuale dell'effettivo totale che non potrà essere superato.

Fortificazioni: 1) le fortificazioni costiere potranno essere in linea di massima mantenute nella loro estensione attuale. Tutte le fortificazioni che sorvegliano le linee naturali fra due mari aperti saranno proibite allo scopo di assicurare a tutte le nazioni il passaggio libero e senza ostacoli fra queste vie marittime.

Per l'abolizione della guerra aerea

Forze aeree: 1) Il mantenimento delle forze aeree di qualunque specie è proibito. Tutto il materiale di forze aeree esistente attualmente in servizio od in riserva sarà distrutto ad eccezione delle armi tratte dalle riserve autorizzate delle forze terrestri e navali. 2) Il lancio dall'alto (dall'aria), i mezzi di combattimento di qualunque sorte di aeronave e qualunque preparativo per tale lancio sono proibiti in modo assoluto. 3) Allo scopo di assicurare in tutti i modi l'esecuzione della proibizione dell'aeronautica militare occorre proibire anche: a) qualunque istruzione o qualunque allenamento dell'aeronautica a scopo militare. b) qualunque istruzione e qualunque attività militare nell'aeronautica civile; c) le costruzioni in possesso, la importazione o la messa in circolazione di aeronavi blindate o protette in modo qualsiasi o allestite per essere munite di macchine guerresche di qualunque specie come cannoni, mitragliatrici, torpedini, bombe, strumenti da lanciarsi con le mani; d) il mantenimento da parte dell'amministrazione militare e dell'amministrazione della marina di una parte dell'aeronautica civile e di altri reparti qualsiasi che servano a scopi militari.

Disposizioni generali. Arma chimica: La proibizione dell'impiego per la guerra dei gas asfissianti tossici, ecc., di qualunque materiale analogo, nonchè di tutti i mezzi di guerra batteriologica è estesa a qualunque preparativo concernente l'impiego di questi mezzi di combattimento.

Commercio e fabbricazione delle armi: 1o Importazione ed esportazione delle armi da guerra e di munizioni, nonchè di materiale da guerra, saranno effettivamente proibite. Tuttavia sarà assicurato agli Stati che non sono in condizioni di fabbricare essi stessi la qualità autorizzata, di avere la possibilità di importare dall'estero la quantità necessaria. 2) La fabbricazione delle armi, delle munizioni, del materiale da guerra non potrà essere effettuata che in determinate fabbriche pubbliche o private, che dovranno essere portate a conoscenza del pubblico. I Governi si impegnano a prendere le misure necessarie perchè la produzione non sorpassi la quantità autorizzata per ciascuno di essi, comprese quelle che sono necessarie alla esportazione negli Stati che non posseggono fabbriche di armi.

Conformemente agli impegni presi dai membri della Società delle Nazioni, ai sensi dell'art. 8 del patto, devono essere scambiate in modo più franco e più completo tutte le informazioni relative allo stato dei loro armamenti. Lo scambio di queste informazioni dovrà estendersi egualmente alle spese degli armamenti.

La delegazione tedesca è del parere che i casi recenti assai numerosi di un abbandono della base solida della moneta aurea hanno provocato modificazioni nel potere di acquisto così radicali e così impreviste che attualmente non vi è luogo di ricorrere a limitazione di spesa come metodo efficace del disarmo.

Dopo che il rappresentante della Germania ebbe formulate le dette proposte presero la parola i delegati della Bulgaria, dell'Australia e di Haiti, esponendo il punto di vista dei rispettivi Stati.

Paradisi... per i gonzi

Abbiamo dato notizia ieri del vasto movimento di ritorno in Patria che si va sempre più accentrando da parte di emigrati italiani. Nel 1931 sono rientrati in Italia ben 107.744 lavoratori, e il movimento continua senza sosta.

Non pertanto si deve credere che sia scomparsa la categoria degli illusi i quali credono che basti varcare la frontiera per trovarsi in un paradiso. «Il Lavoro Fascista» cita quest'episodio:

«Non molti giorni fa alcuni operai italiani, recatisi regolarmente in Corsica, con il loro bravo passeporto e con tutte le carte in regola, si sono presentati a chieder lavoro presso i datori che conoscevano da tempo poichè — emigranti temporanei periodici — avevano già altra volta prestata l'opera loro a condizioni se non precisamente vantaggiose, almeno ragionevoli ed eque. Ebbene, questanno sono stati offerti loro dieci franchi al giorno, ossia sette lire e mezzo circa, un litro di vino e il ricovero in una stalla, sulla paglia in pietosa promiscuità con le bestie».

E' inutile aggiungere che quegli operai si affrettarono a ritornare a casa loro: per L. 7.50 non vale la pena di emigrare neppure nei paradisi terrestri.

Di Hitler e del nazional-socialismo tedesco

Per gentile concessione de «La Rivista della Venezia Tridentina», organo ufficiale dell'E.N.I.T., possiamo riprodurre un articolo del direttore di essa, Gino Cucchetti, su Hitler e il nazional-socialismo tedesco.

Diamo oggi le premesse, nel mentre domani — con le conclusioni — completeremo l'interessante scritto del valoroso collega.

Il mio ultimo articolo « Adolfo Hitler nel pensiero di alcuni italiani » pubblicato nel « Popolo d'Italia » del mese scorso mi ha valso consensi ed attacchi da scrittori del mio Paese e d'oltre Brennero. Fra i tanti commenti di giornali tedeschi, austriaci, tirolesi, curioso è quello apparso, sotto forma di corrispondenza anonima da Milano, in quel famigerato « Tiroler Anzeiger » di Innsbruck al quale è precluso lo ingresso in Italia. Questa brava gente che ci vantiamo di aver smascherata più di una volta nelle sue « disinteressate » campagne antitaliane, e che ormai rimane sola a piangere lagrime ad un tanto la goccia sulla tirannide fascista che ogni giorno più s'abbatte sul perduto « Südtirol », comicamente insinua che il sottoscritto avrebbe certa tal quale relazione con gli uffici stampa nazional-socialisti « per istruirne la stampa estera ». Sassi in piccionaia. Lungi dal perderci in polemiche di tal natura (ognuno che un poco studi i problemi politici del tempo nostro ha ben compreso con quanto poca partigianeria discutiamo di Hitler e delle sue dottrine), constatiamo con vera gioia come anche da tedeschi del Tirolo si confermi, sia pure con mal celata rabbia, la sincerità dei sentimenti hitleriani in materia di irredentismo atesino. I primi ad esserne felici (« Gaudeamus igitur... ») saranno quegli studenti nazional-socialisti di Innsbruck che si vedono preclusa la possibilità futura di udire voci autorevoli del partito nei loro comizi, dapoichè il Governo del Tirolo ha chiuso le porte ai bollenti fratelli della « Casa Bruna ».

Studenti di Innsbruck, a voi! Individuato il nemico più vicino, la battaglia può ora incominciare anche ai piedi dell'Isel e su terreno più adatto.

***

In ben altro modo polemizzano F. G. Cabalzar con una lettera aperta a Mario Carli apparsa nell'« Oggi e Domani », oggi ribattezzato L'« Impero », e la rivista romana « Antieuropa », diretta dal valoroso collega Asvero Gravelli. « A tout seigneur... » « Antieuropea » ha per la mia modestia opera di esegeta di Hitler e dell'hitlerismo parole di lode che molto mi lusingano. Ha però male interpretato un passo del mio ultimo articolo, appunto là dove accenno alla domanda rivolta da « Antieuropa » agli studiosi del fenomeno nazional-socialista: « E' il *fascismo tedesco* anti-romano? ». Io osservavo a questo punto che « già v'era errore nella domanda ». Ma non errore nel promuovere l'inchiesta su di una « presunta » antiromanità posta in discussione da un avversario di Hitler, il cattolico Hilckman, antiromanità che ad ogni buon conto ho dimostrato non esistere — bensì errore nel qualificare come « fascismo tedesco » il nazional-socialismo. Pipeto; mai Hitler s'è permesso di classificarlo così anzi ha sempre tenuto a distinguerlo dal Fascismo, se non per i sentimenti da cui deriva che possono apparire tendenzialmente simili, per le finalità alle quali mira, per i metodi che esplica, per i mezzi di cui dispone. Amico Gravelli: anche su questo punto « so » di averti senza riserve consenziente.

Il Cabalzar mi è apparso subito uno studioso appassionato ed un ragionatore serio e sereno del fenomeno nazional-socialista germanico. Dirò di più: a parte una sua tendenza ad esagerare il pericolo di un ritorno di una grande Germania sognante il « dampf » Berlino-Bagdad, fra i tanti scrittori italiani che hanno interloquito su questa materia, mi sembra uno dei più preparati ed acuti.

Il punto capitale è di riconoscere al movimento hitleriano serietà e importanza, doti che gli derivano dai programmi enunciati, dall'esperienze ormai offerte, dall'essenza stessa della sua filosofia, dai mille e mille martiri dati alla causa. Sono lieto di trovarmi su questo punto d'accordo col Cabalzar. Ma per avvalorare certi suoi timori sull'azione futura della falange hitleriana egli si fa forte di alcune pregiudiziali programmatiche enunciate dal fondatore dell'N. S. D. A. P. e più di alcune definizioni lanciate dai cari capi fra i più accesi del partito nella foga dei loro discorsi, definizioni che spesso sono risultate prive di un qualsiasi *placet* della direzione del partito. Prova ne sia che — se le parole attribuite all'hitleriano on. Frank ad Innsbruck da nemici suoi e nostri, e riprodotte a suo tempo dal « Giornale d'Italia » fossero risultate autentiche — (e fortunatamente non lo furono) — le avrebbe smentite senza mezzi termini Adolf Hitler con quella lettera della direzione del partito — da me resa pubblica — con la quale ribadisce la norma che esoltanto le parole del Capo, sopratutto in materia di politica estera, hanno valore definitivo ».

Come è errato riportarsi alla intransigente dialettica di Anton Hilkman per scegliere motivi di opposizione all'hitlerismo (da que sti si parlava francamente di un ritorno al culto di Wotan...) così non è opportuno citare Rosenberg, Gobbels ecc. quali sinottici, infallibili proclamatori dell'evangelo nazional-socialista tedesco. Ecco che allora gran parte della « superesaltazione razzista » alla quale accenna Cabalzar si limiterebbe ad assai minor cosa o addirittura si confonderebbe con una naturale umana esaltazione di patriottismo, di super-orgoglio nazionale, di sacro egoismo di fronte a nazioni e razze straniere, di ribellione ecc. dai quali sentimenti non va immune, e non deve, qualsiasi movimento politico che s'accinga a ricostruire ed abbia la presunzione di ricostruire (con o senza colpo di Stato) le basi di un regime.

GINO CUCCHETTI

Le direttive del Duce
per la propaganda coloniale

ROMA, 18

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ieri, presente S. E. il Ministro De Bono, l'ammiraglio Cerrina Ferroni, presidente dell'Istituto Coloniale fascista, l'on. Melchiorri vice presidente ed il comm. Cortese segretario generale, i quali gli hanno esposto il programma di lavoro che l'Istituto, d'accordo col Ministro delle Colonie intende svolgere per dare impulso alla propaganda coloniale in Italia. Il Capo del Governo ha approvato la relazione ed ha dato ai dirigenti dell'Istituto Coloniale fascista le direttive perchè l'Istituto possa divenire il coordinatore di tutta la propaganda coloniale italiana secondo il principio unitario del Regime fascista.

S. E. il Capo del Governo ha pure ricevuto presentatogli da S. E. il Ministro De Bono, il dott. Angiolo Piccioli che ha offerto al Duce la prima copia del volume « La porta magica del Sahara » recentemente premiato con la grande medaglia d'oro del Sindacato autori e scrittori del Lazio.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto per la efficace propaganda che il volume costituisce per la Tripolitania e per le opere compiutevi dal Regime.

Solenne officiatura a Roma
in memoria del Duca di S. Pietro

ROMA, 18.

Ricorrendo l'anniversario della morte di don Alberto Genovesi, duca di San Pietro, stamane a cura dei Granatieri di Sardegna è stato celebrato nella basilica di S. Maria degli Angeli un solenne funerale. Per l'occasione la basilica era tutta parata a lutto nel centro era stato eretto un grande tumulo, ornato con corone di alloro, fasci d'armi e tripodi recanti lampade, ai lati del quale prestavano servizio quattro granatieri nelle uniforme settecentesche. Nella tribuna, ove prestavano servizio d'onore granatieri indossanti la uniforme della guerra dell'indipendenza, erano i discendenti del duca di San Pietro, il generale comandante la Brigata Granatieri e gli ufficiali della Brigata stessa in alta uniforme.

Nella chiesa affollata di pubblico erano reparti di granatieri col labaro ed il medagliere della Associazione. Alla funzione, che è stata officiata dal mons. Bartolomasi ordinario militare, hanno assistito il sen. Brusati questore del Senato, il comandante interinale del Corpo d'Armata gen. Goggia, i rappresentanti di tutte le forze armate del Presidio, quelle del Governatorato e numerose personalità.

La scoperta di manoscritti di Ippolito Nievo

A pochi giorni dalla commemorazione ufficiale di Ippolito Nievo, tenuta qui a Udine da Innocenzo Cappa per disposizione del Podestà, e quasi a coronamento delle onoranze promosse nell'anno testè chiuso, in tutta Italia nella occasione del centenario dalla nascita del grande scrittore, alcuni giornali annunziano la scoperta, a Colloredo di Montalbano, di importanti manoscritti del Nievo, di cui pare finora si ignorasse l'esistenza.

Come è noto, una parte del Castello, nel centro, dalla famiglia dei conti di Colloredo-Mels, è passata in seguito ad eredità alla nob. famiglia Nievo, originaria di Mantova, e in essa Ippolito ha trascorso non poco tempo, in taluni periodi della sua vita, prendendo piena conoscenza del nostro Friuli. Ivi (ricordo per incidenza) conversai più volte nei primi anni del secolo, col fratello di Ippolito, il ten. generale Carlo, ispettore dell'artiglieria, persona assai cortese e di animo nobilissimo, e rammento d'aver conosciuto anche il terzo fratello, l'ing. Alessandro, dalla bella barba argentea, nonno dell'attuale proprietario.

Da informazioni assunte mi risulta che la notizia della scoperta corrisponde a verità, solamente il fatto risale ad alcuni mesi fa, e precisamente alla fine dello autunno.

Si tratta, per lo più, di manoscritti di opere già pubblicate, ma sono venute in luce anche molte lettere, le quali, a quanto ho appreso ieri da persona che ha potuto dare ad esse una fuggevole occhiata, recherebbero, tra altro, particolari biografici assai interessanti sui genitori, oltre che su Ippolito.

I manoscritti furono scoperti in occasione di ricerche nel granaio e in altri locali della abitazione Nievo.

Evidentemente, essi furono messi da parte da qualcuno della famiglia e, successivamente, dimenticati, come spesso avviene. Data la fama che ha circondato Ippolito, e tenute presenti le accurate indagini fatte sulla vita, sugli studi, sulle tendenze letterarie da Dino Mantovani e da altri, è strano che prima d'ora non si sieno intensificate, nella casa paterna, le ricerche per vedere se si potessero rinvenire manoscritti del poeta-soldato. E' poi una fortuna che i manoscritti si trovassero in luogo poco in vista, potendo così sfuggire alla dispersione, verificatasi in parecchi archivi friulani nel 1917, durante l'infausta invasione nemica.

A quanto si dice, i manoscritti dal Castello di Colloredo sono stati trasportati a Milano e depositati al Museo del Risorgimento, esistente nel Castello Sforzesco. E' da ritenere che saranno oggetto di accurato esame da parte di competenti, e che le notizie più interessanti formeranno argomento di qualche pubblicazione, destinata agli studiosi di tutta Italia.

Tornerebbe, ad ogni modo, gradito al pubblico friulano qualche informazione sulla scoperta, di cui si ha solamente ora conoscenza, venendo così sempre meglio illustrata la vita del meraviglioso giovane, scomparso fra i flutti del mar Tirreno.

Purtroppo a Udine, capoluogo della regione dal Nievo considerata quale seconda patria e esaltata nei suoi volumi e nei suoi canti, non si conserva alcun autografo di lui, e sarebbe desiderabile che, in seguito, la nostra Civica Biblioteca potesse venir in possesso almeno di qualcuno, per dono o per deposito, nella certezza che sarebbe gelosamente custodito.

Non torna fuori di luogo far presente — prima di chiudere — che largo tributo d'onoranza il Friuli ha reso alla figura di Ippolito Nievo nella ricorrenza del centenario dalla nascita. Rievocazioni furono tenute in parecchie località (oltre a quelle, ove ha dimorato più o meno a lungo, e dove esistono parenti di lui). Oltre alla commemorazione ufficiale, promossa dal Podestà e di cui è cenno all'inizio di questo scritto, ricordo come abbia parlato di lui, l'anno decorso, all'Accademia di Udine il socio corrispondente prof. Bindo Chiurlo, recando osservazioni originali, atte a meglio far conoscere la attività letteraria di Ippolito e l'ambiente in cui egli è vissuto e nel quale dovettero muoversi i personaggi creati nei suoi romanzi.

G. B.

Felice esperimento nel Canavese
dell'automotrice ferroviaria

TORINO, 18.

Alle ore 9.45 è arrivato alla stazione di S. Benigno l'automotrice ferroviaria a pneumatici «Michelin», costruita a scopo dimostrativo dalla società pneumatici «Michelin». Erano presenti S. E. il Prefetto di Torino, i Podestà di Torino e di Cougnè, l'on. Turati, il comm. Coutes capo del circolo ferroviario e il comm. Codogni dell'Unione industriale.

Il viaggio si è svolto sulla linea S. Benigno, Rivarolo, Ponte Canavese con ritorno a Rivarolo. Durante il viaggio, attraverso il ridente canavesano, è stata constatata l'estrema dolcezza di marcia, la silenziosità assoluta, l'accelerazione rapidissima superiore a quella di qualsiasi altro sistema di trazione ferroviaria, la sicurezza di arresto in breve spazio. Si è constatato come l'orario commerciale della linea possa essere percorso agevolmente col 50 per cento di economia di tempo e con una spesa considerevolmente minore in confronto all'onere della trazione a vapore. All'arrivo a Ponte è stata fatta la prova di arresto di urgenza. Il veicolo alla velocità di 20 chilometri orari è stato fermato in un metro e mezzo. Tutte le autorità presenti si sono interessate alle spiegazioni tecniche illustrate dal capo del circolo ferroviario che, in rappresentanza del Ministro delle Comunicazioni, aveva eseguito vari collaudi e le prove iniziali.

Un marito che ritorna in vita
alla notizia del testamento della moglie

ENNA, 18

All'ospedale Umberto I trovavasi ricoverata la levatrice comunale Cicala Carmine. Mentre un dottore le prodigava ogni cura, giorni or sono le veniva comunicata la dolorosa notizia della morte della sua unico figlia. Rimasta senza prole, la Cicala venne allora nella determinazione di lasciare i suoi beni all'ospedale suddetto dichiarandosi nel testamento vedova di Noto Francesco.

Ieri nel pomeriggio la Cicala spirava ma poche ore prima di morire aveva la sorpresa di vedersi capitare davanti il marito arrivato proprio allora da Napoli il quale s'era allontanato da molto tempo senza dare notizie di sè tanto che la moglie lo aveva creduto morto. Venuto il Noto a conoscenza delle intenzioni della moglie di lasciare il suo patrimonio all'ospedale egli si era precipitato nella casa della moglie forzando la serratura e poi all'ospedale.

Un'associazione a Budapest
per favorire i matrimoni

BUDAPEST, 18

Sta per sorgere a Budapest, a iniziativa di un gruppo di signore, il «Club dei matrimoni». In esso la gioventù appartenente ai due sessi potrà incontrarsi, conoscersi e,.... naturalmente, amarsi. Vi saranno sezioni nelle quali verranno insegnate le discipline che costituiscono le fondamenta di una armoniosa e fedele vita fra due coniugi. Le sale più importanti saranno quelle dedicate alla conversazione dove le candidate al matrimonio accetteranno la corte dei giovani, naturalmente sotto il controllo dei dirigenti. Il circolo risolverà tutti i preparativi inerenti alla celebrazione del matrimonio, provvederà ai documenti necessari, all'acquisto dell'anello, del corredo, dell'abito nuziale e dell'arredamento. Anche dopo il matrimonio, il direttorio del Club seguirà per diversi anni la vita dei coniugi.

Contingentamento di prodotti francesi
per l'importazione nel Regno

ROMA, 18

In applicazione del decreto interministeriale del 14 corrente, entrato in vigore oggi 17, è stata contingentata l'importazione nel Regno dei seguenti prodotti francesi: Pesci freschi anche congelati, filati di cotone preparati per la vendita al minuto, tessuti di lana, sapone comune. I permessi di importazione nei limiti dei contingenti stabiliti dovranno essere chiesti dagli interessati al Ministero delle Finanze direzione generale delle Dogane per il tramite dei consigli provinciali dell'Economia corporativa.

Sfregia per gelosia la fidanzata
e la sposa in carcere

FOGGIA, 18.

La lesione personale che lascia lo sfregio permanente nella persona ferita è ritenuta, secondo il nuovo Codice Penale, gravissima e viene punita con la reclusione da 6 a 12 anni per cui la competenza del fatto è della Corte di Assise. E' comparso quindi alle Assise il giovane Raffaele Vespa di anni 25, di Lucera, imputato di aver prodotto per gelosia con un colpo di coltello, proprio nel giorno in cui andava in vigore il nuovo codice, una lesione con sfregio alla sua fidanzata Nunzio Addolorata. Il Vespa era innamoratissimo della giovane con la quale avrebbe dovuto col pieno consenso dei genitori unirsi in matrimonio. Ma soffriva maledettamente della gelosia e aveva tante volte proibito alla futura moglie di mostrarsi, sia pure nello afoso luglio con le braccia nude, o peggio, di conversare con giovanotti.

Il caso volle che una sera il Vespa sorprendesse la promessa sposa a conversare innanzi casa sua con un vicino. Preso dall'ira, senza neppur attendere le giustificazioni della fidanzata, le vibrò una coltellata, alla faccia per cui la Nunzio rimase a letto sedici giorni. A giudizio dei medici, la ferita aveva lasciato un lieve sfregio.

Manco a dirlo, il Vespa rientrato nella calma, si mostrò pentitissimo di quanto aveva commesso e per dimostrare tutto il suo affetto alla fidanzata non esitò a celebrare, nelle carceri il matrimonio con la Nunzio. Al processo, la giovane ha invocato appassionatamente il perdono di suo marito.

La Corte è stata mitissima e ha condannato il Vespa a soli 4 mesi e 15 giorni di carcere per cui l'accusato è stato immediatamente scarcerato fra la commozione non solo della moglie, ma del pubblico che ha assistito al dibattimento.

Rade la barba al domatore
in una gabbia di leoni

CATANIA, 18

A Menfi, in provincia di Agrigento, un barbiere ha dato prova di una mirabile intrepidezza. Per la serata di beneficenza pro Opere assistenziali era annunciato un numero eccezionale. Il barbiere Vincenzo Amico, per rendere lo spettacolo più emozionante, è entrato nella gabbia dei leoni e si è accinto con la massima calma a radere la barba al domatore. Il pubblico che gremiva il circo ha molto festeggiato il coraggioso figaro.

Il "cacciatore folle" ucciso
nella regione polare

AKLAVIK, 18.

Una delle più accanite cacce all'uomo che si sono avute nel Far North è finita. Alberto Jonshon, il cacciatore folle, inseguito dalla polizia canadese a cavallo aiutata anche da aeroplani è stato finalmente ucciso.

Prima d'cadere sulla tundra gelata, oltre il circolo polare artico, lo Jonshon ieri gravemente con una fucilata il sergente Hearsey, che tirò a sua volta contro il cacciatore uccidendolo.

Come è noto Jonshon nei precedenti tentativi che si fecero per catturarlo aveva freddato un agente di polizia e ferito un altro.

Sulla morte di Alberto Johnsòn si hanno questi particolari:

Il cacciatore folle dopo settimane di inseguimento è stato raggiunto da un drappello di 12 uomini del corpo della polizia canadese nel territorio nord occidentale presso il fiume Heagle del Ujhom.

Scoperto il loro uomo che fuggiva in mezzo al turbinare della neve essi gli imposero di arrendersi, ma il pazzo aprì senz'altro il fuoco contro di loro.

Tuttavia nella speranza di prenderlo vivo gli agenti usarono tutte le precauzioni per avvicinarsi.

Già il sergente Hearsey stava per afferrarlo quando lo colpì una pallottola tiratagli dal cacciatore. Il sergente Hearsey allora gli scaricò addosso il suo fucile ed il folle cadde fulminato.

Sanguinosi conflitti in Spagna
Il movimento estremista continua a delinearsi

MADRID, 18.

Il movimento estremista continua a delinearsi con alternative di varia violenza, culminate a Saragozza in uno scontro fra «pistoleros» e guardie civili in cui si deplorano quattro morti e dodici feriti, dopo due ore di intensa sparatoria dalle terrazze delle case e sulla strada.

La città ha vissuto momenti di grande incubo e ora le strade sono percorse da pattuglie armate. La stessa auto del capo della polizia è stata fatta segno a colpi di rivoltella. Il Governatore à parlato per radio alla cittadinanza, annunciando l'adozione di misure del massimo rigore dopo lo accaduto. Intanto si è proceduto a un centinaio di arresti e al sequestro di notevoli quantità di esplosivi. Lo sciopero continua.

A Barcellona si ha relativa tranquillità; stanotte però son state fatte saltare con la dinamite due torrette da 80 a 120.000 volts per la distribuzione dell'energia elettrica. A Siviglia la polizia ha sorpreso una riunione clandestina di anarchici e ha proceduto a numerosi arresti. A Legrogno un serio principio di incendio al palazzo di giustizia e a un convento di monache è stato domato.

A Cartagena la polizia ha dovuto occupare la sede dei sindacati degli edili, dalla quale i rivoltosi sparavano, e ha proceduto all'arresto dei dirigenti della confederazione regionale del lavoro. A Vigo, Bilbao, Cartagena e in altri centri lo sciopero di protesta continua e si riannunzia la sua ripresa a Valenza. I detenuti per i disordini di Siviglia e Saragozza saranno giudicati con procedimento ordinario come responsabili del delitto di resistenza a mano armata alla forza pubblica.

Intanto sembra maturare una soluzione ministeriale. Si assicura a tal riguardo che i ministri socialisti, disgustati dalla politica di repressione di questi giorni, provocheranno una crisi sabato o il giorno prima del discorso di Lerroux, per indurre questi ad accettare il potere con le attuali Cortes, costituendo un Gabinetto di ampia concentrazione con radicali socialisti e Maura. Se Lerroux rifiutasse il mandato a simili condizioni si aggiunge che Azana chiederebbe un voto di fiducia col decreto di scioglimento delle Cortes e la convocazione per le nuove elezioni.

Il moto rivoluzionario cileno
è stato represso

LIMA, 18

Il Governo cileno annunzia che il moto rivoluzionario è stato represso. La polizia ha fatto fuoco sui dimostranti. Due rivoluzionari sono rimasti uccisi e tre capi del moto sono stati arrestati e deportati.

Pare che la rivolta sia stata fomentata dai comunisti.

I primi risultati delle elezioni
in Irlanda

DUBLINO, 18

La complicata operazione cui dà luogo lo scrutinio elettorale in conseguenza del sistema della rap presentanza proporzionale ritarda la pubblicazione dei risultati. Fin ad ora sono stati proclamati soltanto 31 membri del nuovo dail di cui 15 del partito governativo e 16 del partito di De Valera. A questi debbonsi aggiungere altri 4 del partito governativo, compreso il Presidente della Camera, che ritornano senza aver avuto alcun oppositore. Non vi è ancora alcun inizio di una prevalenza definitiva a favore dei repubblicani.

Lo sciopero dei birrai tedeschi

BERLINO, 18

Lo sciopero delle birrerie che era scoppiato alcuni giorni fa ad Amburgo, si è a poco a poco esteso ad Hannover ed in alcuni altri centri della Baviera ed or è probabile che si estenda anche a Berlino e in altre regioni della Germania. Le trattative che erano state iniziate fra i proprietari dei pubblici esercizi e le autorità per cercare di eliminare le tasse governative e municipali, sono praticamente interrotte ed i proprietari di ristoranti in una animata riunione tenutasi iersera hanno approvato con vibrante ordine del giorno che esprime simpatia ai loro colleghi di Amburgo e di altre città per la lotta da essi intrapresa.

Una spedizione inglese
nelle jungle del Sarawak

LONDRA, 18.

La Società di Esplorazione annessa all'Università di Oxford manderà quest'anno una spedizione nelle jungle del Sarawak. Otto o dieci membri lasceranno l'Inghilterra in luglio per andare a studiare la fauna e la flora lungo il fiume Baram nel Sarawak settentrionale.

Un egiziano in lite con Hitler
per un compenso non pagatogli

CAIRO, 18

Si annuncia che Neguib Helbawi ha intentato causa contro il Governo inglese chiedendo 37.000 sterline come ricompensa di diritto.

Egli aiutò moltissimo le autorità a scoprire gli assassini del Sirdar di Egitto, Sir Lee Stack, che fu ucciso per la via nel 1924 ed aveva già ricevuto dal Governo inglese 10.000 lire sterline di ricompensa quando le informazioni da lui date condussero all'arresto degli assassini.

Utile e dilettevole

Sull'uso del tabacco fiorisce tutta una letteratura. Gli igienisti dal loro canto occupano due campi: gli uni accennano ai protesi danni del cosidetto tabagismo, altri, più concilianti, riconoscono la utilità del fumare. Tutti, però, concordano nel distinguere l'uso dall'abuso del tabacco — come del resto avviene per le bevande alcooliche e per tante altre cose che allietano la travagliata esistenza dell'uomo in tutte le latitudini e in tutte le altitudini.

Le dissertazioni degli uomini non sono però servite a sottrarre un solo atomo della delizia, che il fumare procura, nè hanno diminuito di uno solo i proseliti della aromatica foglia divenuta, ormai, una necessità universale, una innocente ricreazione per tutte le classi sociali.

In Italia la Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato provvede esemplarmente a fabbricare e fornire al pubblico i più svariati prodotti di tabacco e mentre sa presentare alle classi abbienti i generi più fini e costosi, nulla trascura perchè le categorie meno favorite dalla fortuna possano facilmente procurarsi il godimento di fumare anche nelle presenti, difficili, contingenze economiche.

Il *sigaretto Roma* messo in vendita fino dal 1929 costituisce uno dei prodotti più tipici della Amministrazione dei Monopoli di Stato, perchè associa la ottima qualità del tabacco al basso prezzo. Confezionato in modo curatissimo a macchina, con la stessa foglia del sigaro fermentato ordinario; e di dimensioni corrispondenti al la metà di questo, il *sigaretto Roma* costa soltanto 25 centesimi mentre conserva le stesse caratteristiche di aroma e di gusto del «toscano». E' posto in vendita in bustine da dieci pezzi. Il *sigaretto Roma* costituisce un geniale risultato di prove e di studi che ha trovato il più tangibile coronamento col largo favore del pubblico, perchè non solo ha saputo felicemente corrispondere alle esigenze dei consumatori meno abbienti ma ha saputo anche interpretare il gusto di tutti i fumatori di sigaro in genere.

CIO' CHE TOGLIE AL VOLTO LA FRESCHEZZA GIOVANILE

Sono i veleni

che si accumulano nell'intestino per residui non espulsi

Il Rim libera l'intestino dai veleni che intossicano l'organismo

uno o due bonbons dopo il desinare

Presso il Negozio di Via Mercatovecchio 28 A della

Ditta "EMPORIO dell'EDILIZIA,,

di Udine

Tel. 8.99

TROVERETE IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI PER L'ARREDAMENTO DI GABINETTI DA BAGNO E DI CUCINE MODERNE, DAI PIU' SVARIATI ELEMENTI DI SANITARIA, AI PIU' MODERNI APPARECCHI TERMICI, DAI COMPLESSI GRUPPI IDRICI IN SERIE, AGLI ACCESSORI UTILITARI E RIFINITURE D'ARTE APPLICATA.

Prezzi modici - Applicazioni in opera

MOBILI G. FILIPPONI

UDINE - Via Poscolle 67

Arredamento della CASA

Ricco assortimento Mobili per UFFICIO

Prezzi che non temono la concorrenza di nessuna svendita o liquidazione

Vendita anche a rate

"SAO"

Brevetto della Real Casa N. 725

Stabilimento AGRO-ORTICOLO

UDINE - Piazzale Porta Venezia (Telefono N. 0)

Vendita di grandi piante ornamentali legnose coltivate in botte.

La più completa collezione di conifere traplantabili in qualunque stagione.

Piante per parchi, frutteti, giardini.

VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO IN UDINE - (Piazzale Porta Venezia)

CRONACA CITTADINA

Mostra del Fascismo

Il termine di presentazione

degli elenchi del materiale

Rammento a tutti i Segretari Politici della Provincia, ai fascisti ai dirigenti di Enti ed Organizzazioni, che ho prorogato al giorno 25 corrente il termine per la presentazione degli elenchi del materiale raccolto per l'Esposizione della mostra del Fascismo.

Faccio premura acchè gli elenchi in parola non abbiano a pervenire a questa Federazione oltre il giorno fissato.

Il materiale individuato sarà distinto, come da precedenti comunicati e disposizioni, in:

a) Materiale fino alla marcia su Roma, Squadrismo, Rivoluzione Fascista, (cimeli, reliquie, giornali, manifesti, documenti fotografici ecc.).

b) Materiale dalla Marcia su Roma in poi, atto a porre in evidenza la complessa attività del Fascismo in questi 10 anni di governo (documenti, quadri dimostrativi a base statistica riguardanti lo sviluppo dell'attività commerciale, industriale, agricola, fotografie di adunate di lavoratori, congressi, realizzazioni fasciste di particolari problemi, ecc.).

Il Segretario Federale

Com.te Ing. CESARE COMESSATTI

FASCIO DI UDINE

Riunione del Direttorio

Presieduto dal Vice Segretario Politico dott. Federico Cantaruti si è riunito ieri sera il Direttorio del Fascio di Udine.

Sono state esaminate varie questioni e prese le relative decisioni

Artigianato

Mostre e concorsi

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Artigianato comunica.

Gli Enti promotori delle precedenti Mostre del Giocattolo hanno stabilito d'organizzare con i medesimi scopi e criteri seguiti negli anni decorsi, una quarta Mostra del Giuocattolo Italiano, da tenersi nell'ambito e durante la prossima Fiera di Milano 1932.

Le norme esecutive della manifestazione sono sanzionate da apposito regolamento, la cui applicazione è affidata all'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, con sede a Roma.

Tale Mostra si terrà nello stesso padiglione dello scorso anno, ampliato ed appositamente addobbato.

Per lo scopo commerciale della Mostra il Comitato curerà, con l'appoggio della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, una larga ed intensa propaganda presso i commercianti italiani dell'articolo e, attraverso l'Istituto Nazionale per l'Esportazione, estenderà tale azione anche ai commercianti esteri.

Durante lo svolgimento della Mostra, sarà tenuto un Congresso del Giuocattolo tra le categorie interessate a questo ramo di produzione e commercio. Il programma dettagliato del Convegno sarà dal Comitato portato tempestivamente a conoscenza degli interessati.

Comando Milizia D.I.C.A.T.

Domenica 21 corrente si presenteranno alla sede del Comando in via Liruti N. 36, alle ore 2.30, coll'uniforme ordinaria tutti gli appartenenti alla 123.a Batteria c. a., nonchè i giovani di classe premilitare di tutte le batterie.

Le assenze non saranno giustificate.

Assemblea generale della "Città di Udine,,

Questa sera, venerdì, alle ore 20.30 in una sala del Ristorante «Al Monte» gentilmente concessa, avrà svolgimento l'assemblea generale dei soci della Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» (Compagnia Tipo del Dopolavoro Provinciale di Udine).

Verrà trattato il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria — Elezione del Presidente, del Direttore artistico e del Consiglio — Varie.

E' fatta viva preghiera a tutti i soci di non mancare.

Mostra di orologi antichi e moderni

La Società «Amici di Castel S. Angelo», posta sotto l'alto patronato di S. M. il Re, ha deciso di tenere dal 1. aprile al 1. giugno p. v., nei locali di Castel S. Angelo, una Mostra di smalti ed orologi artistici di qualsiasi specie, sì da raccogliere e collegare in una breve successione di opere, l'antico col moderno e facilitare il confronto di ciò che si fa oggi con quello che si è fatto nel passato.

Agli espositori della sezione antica verranno corrisposti diplomi di partecipazione e benemerenza, a seconda dell'importanza delle opere e degli oggetti esposti; agli espositori della sezione moderna verranno corrisposti diplomi e medaglie, a giudizio della Commissione.

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

La conferenza di questa sera su Giovanni Pascoli

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna dell'Istituto Tecnico l'insigne giornalista Riccardo Scaglia terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Glorie Italiane: Giovanni Pascoli».

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

La seduta annuale

del Comitato della Croce Rossa Italiana

Lunedì scorso ebbe svolgimento nella sede sociale in via Beato Odorico da Pordenone la seduta annuale del Consiglio del locale Comitato della Croce Rossa Italiana.

Presiedeva il senatore cav. di gr. cr. bar. Elio Morpurgo, il quale nell'esporre le varie attività della Croce Rossa nel campo dell'assistenza e rendere edotto il Consiglio dell'Opera che la medesima sta svolgendo a prò dei bisognosi, ebbe a comunicare che la Presidenza aderendo di buon grado all'appello rivoltole dal Comitato «Pro Assistenza Invernale», erogò la somma di L. 1000 ed elargì il consueto sussidio annuo di L. 4000 alla Colonia Elioterapica di Udine.

Riferì sul «Corso Antigas» che si sta svolgendo in Roma presso quel Circolo Militare, allo scopo di preparare le popolazioni contro le incursioni aeree e l'incarico dato al primo capitano medico della Croce Rossa Italiana sig. Statuti Giuseppe di Portogruaro, di rappresentare il Comitato di Udine.

Accennò alla propaganda del Calendario e dell'Agenda dell'Associazione per il 1932, del Testamento Spirituale di S. A. R. il Duca d'Aosta, alla vendita della Carta da macero che viene ceduta gratuitamente all'Istituzione da parte degli Enti statali e parastatali, riferendo sui lusinghieri risultati ottenuti.

Venne di poi approvato all'unanimità la relazione morale e finanziaria della gestione 1931.

A favore del Comitato promotore della «Lapide» a ricordo delle Allieve Infermiere di Bologna morte durante la grande guerra, venne erogata la somma di Lire 100; ed infine venne elogiata l'opera dell'Ispettorato della scuola allieve infermiere che saggiamente e con assiduità presiede al la scuola stessa con ottimi risultati da parte delle gentili frequentatrici.

Infine il senatore Morpurgo comunicò che prossimamente verrà data alle stampe la relazione quadriennale 1929-1932 nella quale verrà esposto il lavoro multiforme svolto dal Comitato locale durante tale periodo e che servirà a dimostrare l'impulso dato alle opere di assistenza in genere da parte dela Croce Rossa Italiana che persegue sempre con amore, con altruismo tutte le manifestazioni rivolte al pubblico bene.

Treni popolari per Trieste

Per aderire a molte richieste domenica 21 corrente le Ferrovie dello Stato effettueranno alcune gite per Trieste a prezzi popolari, onde dare la possibilità agli amanti dell'arte e degli sports di assistere alle seguenti manifestazioni che si svolgeranno in quella città.

1) Spettacolo eccezionale diurno della Compagnia Schwarz «Al Cavallino Bianco», Politeama Rossetti. 2.) Rappresentazione diurna della Compagnia Dialettale Veneziana «Cavalieri», Teatro Verdi. 3.) Partita di calcio fra Società Divisione Nazionale «U. S. Triestina» - «Pro Patria».

Agli accorrenti, verso presentazione dei biglietti ferroviari ridotti saranno accordate dalle rispettive Imprese le seguenti facilitazioni:

Al Politeama Rossetti e al Teatro Verdi la riduzione del 50 per cento sui prezzi d'ingresso e dei posti. Per assistere alla partita di calcio la riduzione del 30 per cento sugli ingressi.

Il treno Udine - Trieste

Uno dei treni popolari è stabilito in partenza da Udine ed avrà il seguente orario: Andata a Trieste, partenza da Udine treni ordinari 622 (ore 6.25); 1672 624 (ore 9.29) e 1674 (ore 12,25). Arrivo a Trieste rispettivamente alle ore 8.50, 11,25 e 15.10.

Ritorno: partenza da Trieste treno ordinario 4339 (ore 20.30), arrivo ad Udine ore 23.38.

Il prezzo dei biglietti ferroviari di III.a classe andata e ritorno per Trieste, per i partenti da Udine, Buttrio, Manzano, San Giovanni al Natisone, Cormons, Capriva, Mossa, Lucinicco è di lire 12.60.

Per i partenti da Gorizia, Rubbia, Gradisca S. M., Sagrado, Redipuglia, Ronchi dei Legionari Nord è di L. 8.40.

Pure per Trieste sono indetti per domenica treni popolari in partenza da Fiume, Postumia, Pola e Portogruaro.

Transito interrotto per la neve

Dal comunicato diramato dalla Azienda Autonoma Statale della Strada in data 17 febbraio, circa la transitabilità degli autoveicoli lungo le strade statali, rileviamo che fra queste si trova pure il tratto Bretto-Caye del Predil.

L'interruzione, dovuta alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi avrà la probabile durata di due giorni.

I locali per le sedi dei Comitati Comunali dell'O.N.B.

La Presidenza Provinciale dell'O. N. B. ha diretto la seguente circolare a tutti i Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. ed in special modo al Podestà della Provincia per quanto riguarda le sedi dei Comitati stessi:

«Comunico alle SS. LL. che quanto prima verrà inviata in ogni Comune della Provincia una tabella-tipo per la Sede del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla.

Coll'occasione rammento alle SS. LL. quanto è prescritto dall'art. 14 della Legge 3 aprile 1926 N. 2247 e dall'art. 541 del Regolamento Generale sull'Istruzione Elementare, approvato con R. D. 26 aprile 1928, e cioè che l'Amministrazione Comunale è tenuta a fornire gratuitamente al Comitato dell'Opera Nazionale Balilla ed al Patronato Scolastico dei locali sufficenti e adatti allo scopo.

Ho avuto modo di constatare che nei Comuni ove non si è ancora provveduto per la Sede, le organizzazioni Giovanili lasciano alquanto a desiderare, mentre la parte amministrativa e dell'Ente non è affatto curata.

Invito pertanto i sigg. Podestà interessati a voler prendere opportuni accordi con il locale Podestà, cui la presente è diretta per conoscenza, affinchè al più presto possibile siano assegnati a codesta Dirigenza i locali per la Sede dell'Opera».

Un rappresentante dell'O.N.B.

nella scuola professionale e commerciale

La Presidenza del Comitato Provinciale ha designato il prof. dott. Franco Farinaccio quale rappresentante dell'O. N. B. in seno al Consiglio dell'Amministrazione della Cassa Scolastica della R. Scuola Professionale e Commerciale «Pacifico Valussi».

Al prof. Farinaccio le nostre congratulazioni.

Per la tranquillità delle famiglie

La Presidenza Provinciale dell'O. N. B. ha ricevuto in data odierna il seguente telegramma spedito dagli Avanguardisti Friulani partecipanti alle gare di sci organizzate dal Comitato Centrale dell'O. N. B. ad Asiago:

«Friulani arrivati perfetto ordine e disciplina. Alalà — ZULIANI».

Ciò per la tranquillità delle famiglie degli stessi.

Un'opera d'arte sacra

a S. Giacomo

Domenica prossima con solenni funzioni saranno inaugurati i 14 quadri raffiguranti la via Crucis eseguiti dal prof. Giovanni Moro per la chiesa di S. Giacomo.

La lettera inviata dall'artista prof. Moro, accompagnando l'opera, che è stata possibile mediante offerte dei parrocchiani, dice:

«Per invito del Rev.mo signor Parroco don Rodolfo Degano e della spett. Fabbriceria di San Giacomo, assunsi nel giugno 1930 il non facile compito di studiare i quadri della «Via Crucis» che rispondano allo stile della Chiesa ed alla nobiltà dei soggetti, e nello stesso tempo fare opera di nuova concezione e sentimento.

«Dai primi due quadri dipinti per la prova, dalla Commissione d'Arte Sacra ed a altri eletti artisti convenuti venne ad unanimità prescelto quello con le figure più grandi e più significative, dall'impostazione artistica ed originale e su quella distribuzione delle figure vennero così composti tutti: opera che richiese un anno, di difficile lavoro con costante, scrupolosa osservazione e studio di ogni singolo quadro.

«Ho voluto rendere evidente, espressiva e superiore sempre la figura del Redentore ed i personaggi più interessanti delle singole scene, dando ad ognuno carattere e movimento a seconda del posto occupato.

«Nella certezza che quest'opera sia considerata ed apprezzata nel suo giusto lato artistico ed esecutivo, mi limito all'importo di lire 1250 per ogni quadro, pur essendo il loro valore reale di gran lunga superiore.

«La cornice eseguita su disegno mio, con accurati ritagli, in stile e carattere del sacro luogo, patinata semilucido, con labbro interno dorato, importa una spesa di ognuna in L. 240».

Un concorso internazionale

di canto e di violino

La Direzione dell'Istituto Musicale pareggiato «J. Tomadini», per incarico ricevuto dal Ministero dell'Educazione Nazionale, comunica:

Nel periodo dal 5 al 19 giugno 1932 avrà luogo a Vienna, in occasione delle settimane festive, un «Concorso internazionale di canto e di violino». Scopo di tale concorso — che il Ministero dell'Educazione Nazionale desidera sia anche in Italia conosciuto per l'importanza e la serietà della sua organizzazione — è quello di schiudere la via del successo ai giovani artisti; esso però è riservato a quei cantanti e violinisti di ambo i sessi, i quali non sieno ancora conosciuti dal grande pubblico e pertanto ne sono esclusi coloro che già abbiano riportato dei successi. Altra condizione per partecipare al concorso, è quella di non aver superato i 30 anni alla data del primo marzo 1932.

Ai vincitori del concorso saranno aggiudicati premi in danaro e borse di studio per il complessivo ammontare di 20.000 (ventimila) scellini, nonchè numerosissimi diplomi muniti delle firme della Giuria esaminatrice composta di maestri di fama mondiale e che sarà presieduta dal Direttore dell'Opera di Vienna.

I concorrenti saranno sottoposti ad alcune prove preliminari, allo scopo di selezionarli e qualificarli. Coloro che le avranno superate, saranno ammessi agli esami finali

La tassa di partecipazione al concorso è di franchi svizzeri (oro) 40 (quaranta) da versarsi all'Istituto di Credito Svizzero, ed il termine per la presentazione delle domande scade il 31 *marzo* 1932.

Per informazioni più particolareggiate, rivolgersi all'Ufficio del «Wiener Festausschuss» Vienna (Austria), VII, Messepllast.

Le più belle *rose in 700 varietà, prezzi in concorrenza al Lussemburgo, da GASPARINI.*

Concorso nella carriera

diplomatico consolare

La R. Prefettura comunica:

E' aperto un concorso per esami a 12 posti di volontario nella carriera diplomatico - consolare. La procedura del concorso sarà regolata sulla base della legge 2 giugno 1927-V, n. 862, del R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, nonchè, per quanto concerne la Commissione esaminatrice e le modalità degli esami, del Decreto Luogotenenziale 14 febbraio 1918, n. 321.

Le domande, scritte e sottoscritte di pugno dell'aspirante su carta da bollo da lire 5, corredate dei documenti di rito, dovranno essere presentate al Ministero degli Affari Esteri non oltre i tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo e data apposto dal competente ufficio del Ministero. Non saranno ammessi al concorso quei candidati le istanze dei quali e i relativi documenti pervenissero al Ministero dopo tale termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali.

Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati per qualsiasi motivo ed altre Amministrazioni.

Le domande debbono indicare con precisione cognome nome paternità, dimora e luogo ove il concorrente intende che sia fatta ogni comunicazione relativa al concorso e gli vengano restituiti, a concorso ultimato, i documenti e i titoli presentati.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Gita scolastica

Nella giornata di ieri gli alunni della terza classe del liceo classico «Jacopo Stellini» accompagnati dai professori Nadalini, Di Giorgio e Del Piero si recarono in gita a Trieste.

Nella città di S. Giusto la comitiva si recò a visitare la modernissima stazione radio portandosi prima a Monte Radio dove sono poste le istallazioni per la diffusione delle onde sonore e dove dal capo tecnico Rosati e dall'operatore Teruzzi ebbero le più esaurienti spiegazioni sul funzionamento della stazione che certamente è una delle migliori d'Italia e poi in città al palazzo dell'E. I. A. R. dove avvengono le trasmissioni. Anche qui l'ing. Airoldi si prestò gentilmente a far da guida agli studenti spiegando loro le applicazioni di apparecchi nuovissimi e perfezionati. Nel pomeriggio dopo una breve visita al Museo i gitanti lasciarono la città redenta per far ritorno a Udine.

Inutile dire che la più schietta allegria ha regnato sovrana ed ha reso divertentissima la gita istruttiva.

Ai proprietari di quadrupedi e veicoli

In occasione della visita generale dei quadrupedi e veicoli si sono aggiornati i prescritti documenti, inscrivendo nello schedario Mod. 1 tutta la poplazione equina del Comune.

Affinchè i frutti di tale lavoro non vadano perduti ed a scanso di applicazione di penalità è necessario che i proprietari di quadrupedi e veicoli si presentino all'ufficio Municipale Incaricato della tenuta dei registri (Anagrafe N. 4) a denunciare ogni acquisto, vendita, permuta o trasferimento.

Precipita da una finestra

Ieri nel pomeriggio fu accolta al Civico Ospedale, la domestica Iolanda Anzil di Angelo di anni 22 abitante in via Paolo Sarpi 20, per frattura del collo femorale destro e per una ferita lacero strappata alla guancia sinistra.

La Anzil riportò tali gravi lesioni, giudicate guaribili dal dottor Molinis in una quarantina di giorni salvo complicazioni, precipitando da una finestra alta circa tre metri dal suolo.

Bollettino demografico

di UDINE

18 febbraio 1932 - X

Nati . . . . . —

Morti 2

Matrimoni . . — —

Denuncie di morte

Beltrame Piva Palmira fu Michele di anni 29 casalinga — Salieri Giuseppe fu Floriano di anni 65 pasticciere — Bravo Giuseppe di Antonio di anni 4 — Peressotti Pradolini Giuditta fu Valentino di anni 68 contadina — Drecogna Valentino fu Antonio d'anni 50 contadino — Maltagliati Giuseppe in Bazzarello di Vincenzo di anni 56 domestica — Maran Vasco di Attilio di anni 21 soldato.

Beneficenza

A mezzo del "Popolo del Friuli,,

Al Comitato Assistenza Invernale di Udine. — In morte di Noemi Piacentini ved. Cirio: Bon Pilutti L. 5 — In morte di Giovanni Nadali: Gianna e Paride Chiesa L. 20.

Alla Casa di Ricovero. — In morte di Nadali Giovanni, di Guido Agnola, di Noemi Piacentini ved. Cirio, Santo Giovanni De Paoli offre L. 30.

Altre offerte

Al Comitato Udinese Pro Opere di assistenza invernale. — In memoria di Guido Agnola: Bertolazzi Antonio, L. 10 — Ditta Romanelli Somma e C., L. 50 — In memoria di Nadali Giovanni: Romanelli Silvio e Somma Antonio, L. 20; Diversi Amici, L. 100 — In memoria di Eufrasia Fabro madre dell'agente Luigi Fabro: Impiegati ed Agenti delle Imposte di consumo di Udine, L. 70.

All'Istituto Tomadini. — Vittorio Bertazzi ha offerto L. 25 in memoria di Giovanni Nadali.

Al Rifugio Bambino Gesù. — Le alunne della III.a Superiore Istituto Magistrale Arcivescovile, L. 21, in morte di Giovanni Simion padre della loro condiscepola Maria.

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria di Guido Agnola: Zoratti avv. cav. Egidio, L. 10; Ettore Bellis, L. 20; Elisa Cozzi e Maria Manfredo, lire 10 — In morte di Noemi Piacentini ved. Cirio: Ettore Bellis, 10 — In morte di Lucietta Verol: Giovanni Steiz, L. 10 — In morte di Ermenegildo Grosselli: Notaio dr. Alfredo Cavalieri, L. 10 — di Maria D'Agostini Rubbazzer: Enrico Sturolo, L. 5 — In morte del gen. comm. Demetrio Salvo: bar. Francesco Locatelli lire 10.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — La Banca del Friuli ha elargito la somma di L. 1000 in favore delle colonie Alpina e Marina.

In memoria di Giovanni Nadali

Per iniziativa di un gruppo di amici del compianto sig. Giovanni Nadali vennero raccolte le seguenti offerte: F.lli Nascimbeni, L. 20 — De Luca Eliseo e rag. Renato, 20 — Biondi Leo e famiglia, 20 — Cantarutti rag. Giuseppe, 10 — D'Ecclesis Amedeo, 5 — Piovesan Francesco, 5 — Sommariva Mariano, 5 — Rossi Giuseppe, 2 — Ciccutti e Zilli, 5 — Moretti Carlo, 5 — Gervasio Attilio, 10 — Colavizza Giovanni, 3 — Ruzzene Luigi, 5 — Nuzzi cap. Salvino, 10 — Drigani Virgilio, 5 — Fratelli Fontanini, 20 — Cardoni geom. Riccardo, 10 — Mussato Arnaldo, 10 — Tavasani avv. Ermete, 10 — Aris Daniele, 5 — Cantoni geom. Severino, 5 — Zanello Attilio, Fontanini Alfredo, Mattiussi Guido, Nigris Guido, L. 30 — Armellini Leonida, 5 — Rubic Giuseppe 5 — Dorigo Alessandro, 5 — Gino e Maria Fabris, 10 — Zenzi Luigi, 5 — Paludet perito Giacomo, Casali dr. Antonio, Boggia Attilio, Cotterli Pietro, L. 50 — Sutto maestro Vittorino, 5 — Jacuzzi Asro, 5 — Bellino Francesco, 5 — Anderloni Fantini, 5 — Ditta Tardivello, 5 — Paolini Antonio, 2 — Bulfone Donato, Tricesimo, 2 — Tomada Alessandro, Nimis, 5 — Sgobaro prof. Mario, 5 — Piva cav. Italico, 5 — Tonutti Antonio, 10 — Bottos Giulio, 5 — Pericle Tajariol, 5 — Massarutto Angelo, 10 — N. N., 1.50. — Totale lire 375.50 che vennero così ripartite: L. 100 all'Opera Assistenza invernale; L. 100 alla Casa di Ricovero e L. 175.50 alla Congregazione di Carità.

In memoria di Guido Agnola

La Spett. Famiglia Luigi Agnola, per onorare la benedetta memoria del suo adoratissimo Guido ha fatte le seguenti oblazioni:

All'Opera Nazionale Balilla, Udine, L. 100 — Alla Congregazione di Carità, Udine, L. 100 — All'Istituto Tomadini, L. 100 — Alla Società Protettrice dell'Infanzia, L. 100 — All'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, lire 100 — Alla Cassa Scolastica del R. Liceo-Ginnasio J. Stellini, L. 100 — All'Asilo dell'Immacolata L. 100 — Alle Dame della Carità per i poveri della Parrocchia del Duomo, L. 100 — Alla Scuola e Famiglia, L. 50 — All'Opera Nazionale Balilla di Codroipo, L. 50 — Alla Congregazione di Carità di Codroipo, L. 50 — All'Asilo Infantile di Basagliapenta, L. 50.

Le Istituzioni beneficate ringraziano con il nostro mezzo i generosi oblatori.

Radiorario giornaliero

Venerdì 19 febbraio

Roma-Napoli — Ore 21: «Frasquita», operetta di Franz Lehàr.

Stazioni del Gruppo Nord. — Ore 21: Grande serata di varietà.

Bolzano. — Ore 20: Musica operettistica e canzoni.

Vienna — Ore 19.35: «Missa Solemnis», di L. Beethoven, per 4 soli, cori e orchestra, diretta da H. Hansbach.

Bruxelles II. — Ore 21.30: Grande concerto orchestrale, dal Conservatorio Reale di Bruxelles.

Concerto al Dopolavoro Ferroviario

Domani sera alle 21, nei locali del Dopolavoro Ferroviario in via Romeo Battistig, sarà svolto un attraente concerto vocale e istrumentale.

TRATTORIA COMUNALE

Venerdì 19. — Mattina: Risotto di vongole; fagioli e pasta; Baccalà fritto; uova; tonno alla livornese; contorni.

Sera: Riso e patate; uova alle spinaci; sgombri; tonno; contorni.

Ben - Hur

all'Eden e al Cecchini

Un vero avvenimento, come giustamente ieri ha riferito ampiamente la stampa cittadina, ha suscitato nel campo della cinematografia il film «Ben - Hur», il più grande spettacolo del secolo, la pietra miliare della Metro Goldwyn Mayer, l'insuperabile realizzazione di Fred Niblo derivato dal celebre romanzo di Lew Wallace. Da tre giorni in tutti i ritrovi, in tutti i circoli, nelle famiglie, ovunque, non si parla che di «Ben Hur».

Rileviamo con compiacimento l'opportunità di proiettare il grande film nei due locali Eden e Cecchini, acciò dare al pubblico maggior comodità di visione, ed anche perchè soltanto in questo modo il grande costo di noleggio è stato possibile essere ripartito con vantaggio dei frequentatori che a differenza di ogni altra città d'Italia, può assistere a «Ben - Hur» con prezzi di poco superiori ai normali.

Anche ieri pubblico imponente in entrambi i locali, un forte contingente di spettatori è giunto anche dalla Provincia e il successo dell'autentico capolavoro è stato veramente entusiastico. — Le scene, e particolarmente quelle della battaglia navale e della impressionante corsa delle quadrighe sono state accolte con vive manifestazioni di intenso, palpitante interessamento. La emozionante e magnifica vittoria di Ben Hur ha suscitato negli animi schietto entusiasmo, come se il pubblico avesse assistito a una vera gara di così travolgente drammaticità.

Ma anche le bellissime e suggestive scene mistiche e quelle di commovente tenerezza famigliare hanno avuto un'eco profonda nel cuore degli spettatori. Un capolavoro. Lo appassiona per la grandiosità e la potenza dei suoi quadri, per l'imponenza delle masse impiegate e per l'arte superba di Ramon Novarro e degli altri ammirabili interpreti.

Le repliche di «Ben Hur» continuano anche oggi tanto all'Eden dalle ore 14 che al Cecchini dalle ore 15.

Domani 20 febbraio Eccezionale première all' IMPERO del capolavoro Cinematografico Italiano CINES che **indiscutibilmente** ha battuto in tutta Italia ogni precedente "record,,

La Segretaria privata

Interpreti

Elsa Merlini

Nino Besozzi

Sergio Tofano

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

L'ORO DEL RENO. — Il seguito del grandioso film «Sigfrido». Capolavoro di Fritz Lang. Segue «Giornale Luce» sonoro. Ultimo giorno. — Ore 17.

CINEMA - VARIETA' CECCHINI

«BEN - HUR». — Lo spettacolo che resterà memorabile nella storia della cinematografia, il film di trionfale successo mondiale che tutti debbono vedere. — Ore 15.

CINEMA EDEN

«BEN - HUR». — Il più grandioso spettacolo completo del secolo, il capolavoro Metro Goldwyn Mayer sonoro Movietone interpretato da Ramon Novarro. Ore 14.

Violette di Udine

La Flora Friulana

Via Cavour 3 - UDINE - Telefono 45

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

Commerciali

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in casa. Tutte le piante, da frutto, visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

RADIO, Italia, Ansaldo, Lorenz. Impianti elettrici. Udine, Via Poscolle 33. Apparecchi radio occasione. Vendita rateale.

LAMBDA settima Weiman lunga, O. M. berlina Weiman 469 stradpuntini, Citroen 4 C. berlina stradpuntini, 509 berlina rigida, 509 torpedo, 509 spyder, Citroen H.P. 5 triposto, vendonsi occasione. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI 2 case città L. 25.000. Scrivere Cassetta 52 F. Pubblicità Popolo Friuli.

Fitti

FITTANSI AMPI LOCALI CENTRALI PER NEGOZIO, FITTO MODICO, TERMOSIFONE INDIPENDENTE, 4 VETRINE. - PER TRATTATIVE RIVOLGERSI PUBBLICITA' POPOLO FRIULI.

AFFITTASI locali studio Piazza Vittorio Emanuele (Riva Castello 2). Rivolgersi rag. Scosciamarro.

AFFITTASI centralissimo appartamentino ammobiliato, ingresso solo. Volendo pensione. Rivolgersi Via Manin 9, Int. 1, II.o piano.

CERCASI aprile, maggio, appartamento 5-6 locali per famiglia, senza bambini, possibilmente periferia. Scrivere Cassetta 57 F. Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI per metà mese di marzo, appartamentino quattro o cinque locali, paraggi stazione, Via Aquileia, o dintorni, Scrivere Cassetta 99 Pubblicità Popolo del Friuli.

Vari

TEDESCO madre lingua insegna. Rivolgersi Ufficio Pubblicità, Via Prefettura 5 Udine.

SIGNORINA, lunga pratica commerciale, corrispondenza, contabilità, lavori di dattilografia, disponendo di qualche ora libera, anche serale, offresi a miti pretese, ottime referenze. Scrivere Cassetta 58 F. Pubblicità Popolo Friuli.

Acqua di Colonia

ALBA MARINA

GABASSI

Via Canciani, 16 - Via Vitt. V. 26

Radio - Grammofoni

"La Voce del Padrone,,

I PREFERITI!

CAMILLO MONTICO

Via Vittorio Veneto 22, UDINE

Il Lunario delle Muse

L'Alleanza nazionale del libro, che ormai tante benemerenze si è acquistata nel campo culturale e tante simpatie giustamente meritate — basti dire che ne è capo fattivo quello spirito intraprendente dell'on. Alfieri — quest'anno ci ha recato una lieta sorpresa: al posto del solito *Arcilibro* ci ha inviato un *Lunario delle Muse* di ben 860 pagine, ottimamente stampato, con numerosi disegni e con 16 illustrazioni, a piena pagina. Se è molto ai nostri giorni, il bell'aspetto, non è il caso di dire che l'abito non fa il monaco, perchè certo il contenuto è più interessante dell'esteriorità, sotto ogni lato: tanto più che il volume è regalato ai soci dell'Alleanza (avviso a chi tocca!).

E senza indugiarmi in lodi ai compilatori (Nella De Angeli, Elena Bozzi) e agli illustratori (Bruno Santi e Carla ed Emilio Isotta), lodi che sarebbero state però ben meritate, eccoci al sugo.

Il *Lunario delle Muse* 1932 ti mette al corrente su tutta la situazione libraria italiana: ti dà una cinematografica rassegna di quanto è stato fatto in Italia nel 1931, sia dal punto di vista critico che da quello fattivo a quello organizzativo.

Le diverse rubriche, compilate da scrittori di polso, sono assai interessanti e divertenti: leggete ad esempio «I premi e i premiati» di Augusto Vicinelli e vi sentirete salire dal profondo dell'animo un sospiro per non essere stato.... premiato nel 1931: apprenderesi al qual proposito che probabilmente si formerà quanto prima un... Sindacato di premiati...!!

Leggete ancora «La prosa narrativa» di Titta Rosa; o «Letteratura militare» del Carena; o «Letteratura musicale» del Greco; o ancora i capitoli sulla critica, sull'arte, sulla letteratura filosofica, sulla politica, sulla agraria, sui libri di viaggi, ecc. e dovrete assolutamente affermare a lettura finita di aver imparato tante cose che non si sognavano nemmeno: sapevate p. e. che Corrado Alvaro, dopo aver vinto le 15.000 lire della «Stampa» è stato premiato anche dal Governo col... richiamo alle armi? (pag. 165).

C'è poi un intero capitolo sui *films* apparsi dal 1930 in avanti con notizie sulla produzione italiana e su quella estera preparata appositamente per l'Italia (Paramount ha fatto fiasco!).

Gli articoli indubbiamente più interessanti sono i primi: da quello su la «Letteratura politica dell'Italia d'oggi» di Arrigo Solmi a «Morte e resurrezione del romanzo» di F. Palazzi, a quelli del Carrera, del Lualdi, del Borgese ecc.

E, dolce profumo inebriante, sospiro intenso di cuori in pena e in attesa, abbiamo *Voci italiane* di irredenti: Francesco Chiesa ci parla del Ticino, osservando che «l'italianità del Canton Ticino esiste e resiste» e ci fa sapere che la Confederazione Svizzera concesse da poco un sussidio annuo di 80.000 franchi *«per la conservazione e la difesa della lingua e della coltura del Canton Ticino»*, decisione savia e nobile attestante con quanto rispetto, la Svizzera considera la nostra individualità spirituale.

Luigi Venturini ci presenta «La Corsica» italiana sempre per origine e per lingua; ci dice come i «Corsi d'Italia che fan della politica si dividono in due gruppi, quelli di Roma e quelli di Livorno e in generale sono persone di studio e di scuola». Il gruppo di Livorno ha per organo «Il telegrafo» che si pubblica a Livorno. E resta inteso che quel poco di buono che la Corsica pubblica è stampato in Italia: la massima dai Giusti.

Ultima voce italica è quella di Alessandro Dudan, il tenace figlio di Spalato, che scrive *«Le presenti condizioni della coltura italiana in Dalmazia»* articolo patriottico e pieno di notizie altamente interessanti, già ripubblicato da vari giornali e che anche il nostro *Popolo del Friuli* farebbe bene a riprodurre, compiendo così opera oltre che doverosa anche di utile propaganda.

Dal quale articolo si apprende come in questi giorni a spese di Belgrado ma con i soldi di Francia escano in Germania grossi volumi illustranti le bellezze artistiche di *Jugoslavien* o di *Dalmatien*, bellezze naturalmente tutte... italiane!! E si vede come anche la radio internazionale gentilmente si presta a furlupinare il mondo gabellando per slavo tuttociò che è prettamente di genio italico, con trasmissione di serate letterarie, artistiche e musicali «jugoslave».

Il *Journal des Debats* e la *Revue dare* edite a Parigi informano quotidianamente l'umanità ansiosa di sapere sulle mirabolanti scoperte di avanzi *dare* che si ritrovano negli archivi della italianissima repubblica marinara di Ragusa o dei Comuni di Spalato, Trau, ecc.!

Il volume, decorato da belle incisioni del Cisari, di Dudovich, di Isotta, ecc., offre quindi delle ore utili e dilettevoli e a buon mercato, perchè non costa... nulla.

E, ai giorni nostri, questa è la più gran meraviglia dell'Alleanza del Libro.

EMANUELE FABBROVICH

I Municipio di Honolulu

vende le belve del giardino zoologico

HONOLULU, 18

A quanto sembra volgono tristi tempi per i serragli di belve e per i giardini zoologici in generale, se già in parecchie città e non solo d'America le necessità finanziarie e le ristrettezze del bilancio municipale hanno obbligato le amministrazioni a dover rinunciare a mantenere ulteriormente una collezione di animali esotici e feroci.

Ultimamente è toccato a Saint Louis, oggi è la volta di Honolulu. Il bilancio di questa città è in grave deficit ed è pertanto necessario ed urgente fare subito delle economie se si vuole evitare il fallimento della città. Per questa ragione il consiglio municipale di Honolulu ha deciso ogni sorta di economie, e tra queste vi è quella di abolire il Giardino Zoologico, che finora aveva rappresentato una forte spesa annua per la pubblica Amministrazione.

E così il mercato degli animali di occasione è stato arricchito dai seguenti animali facenti parte del Giardino Zoologico di Honolulu e offerti in vendita a prezzi veramente di occasione da quella pubblica amministrazione.

Un elefante africano, tre orsi, bianchi, tre leoni, tre leopardi, cinque tigri, venti scimmie ed un altra ventina di animali diversi assortiti.

L'elefante africano si chiama «Daisy», fu importato direttamente dal continente nero e fu acquistato per la somma di 60 mila lire, a suo tempo messe insieme mediante una pubblica sottoscrizione.

Un'eredità di 180 milioni

che mobilita mille presunti eredi

VIENNA, 18.

Degli eredi hanno tenuto, in una grande sala affittata apposta, una specie di assemblea generale della quale veramente non si può dire che sia stata caratterizzata dalla unanimità dei pareri. Il signor Leopoldo Weissberger, commerciante in tabacchi, mancando ai vivi a Sidney nel 1905, lasciò senza testamento circa 180 milioni di lire. All'atto pratico queste eredità favolose sogliono ridursi a più miti proporzioni, ma diligenti avvocati sono riusciti a mettere assieme mille individui che si ritengono gli eredi del fu sig. Leopoldo. Alla strana assemblea i presenti non hanno fatto che contestarsi a vicenda la qualità di legittimi eredi, e gli avvocati, convintisi che con quel battaglione di parenti le cose si sarebbero imbrogliate troppo, hanno fra loro deciso di tutelare gli interessi di «soli» sessantadue aspiranti alla eredità. Fra questi sessanta due aspiranti (vedete minuzia della la cronaca!) si trova il nonno del la reginetta ungherese di bellezza per il 1932.

Un milione d'indennizzo

chiesto per una caduta

PARIGI, 18.

L'ex campione del mondo di lotta, Gastone Pottiez, chiede un milione di danni e interessi al municipio di Parigi per una caduta che ha fatto giorni or sono. Mentre camminava per il *boulevard* di Rochechouart, il Pottiez, messo il piede su una placca di ferro che copriva una fogna, è caduto dentro la fogna stessa. Egli accusa il municipio di non avere curato sufficientemente, per il tramite del suo ufficio tecnico, l'apposizione della placca e di avergli causato così gravi dolori alle reni che gli impediscono di continuare nell'insegnamento della ginnastica.

Il mal di testa sarebbe ereditario

LONDRA, 18.

Tra tutte le caratteristiche che secondo gli scienziati ogni essere umano potrebbe benissimo ereditare dai propri genitori finora nessuno studioso del problema della ereditarietà aveva mai compreso la tendenza a soffrire di mal di testa.

Spettava ad uno specialista londinese di malattie nervose scoprire che esiste anche questa fra tutte le altre possibilità riguardanti l'ereditarietà. Dopo molte osservazioni fatte su sofferenti di mal di testa cronico e lunghi studi, questo specialista londinese annuncia di avere scoperto che una delle più tormentose forme di mal di testa, quella conosciutissima chiamata «emicrania», può essere ricevuta sotto forma di ereditarietà dai propri genitori o altri progenitori.

L'emicrania è una forma di malattia della testa assai diffusa, ma a tutt'oggi assai poco conosciuta anche dagli scienziati che per parecchie generazioni hanno invano cercato di scoprirne l'origine in modo da poter così trovare una cura efficace.

Statua dell'Imperatore Adriano

dissepolta ad Atene

ATENE, 18

Durante gli scavi della estate scorsa, nella cosidetta zona americana, è stata rinvenuta una statua di imperatore romano, ritenuta dagli archeologi raffigurante l'imperatore Adriano. La statua è stata lasciata al punto dove fu scoperta, temendosi di rovinarla con una affrettata estrazione. I relativi lavori vennero perciò eseguiti pazientemente e si è finalmente riusciti, ora che gli scavi vennero ripresi, ad estrarla. Purtroppo mancano la testa, le gambe fino al ginocchio e le braccia, che si spera di ritrovare in seguito.

Il fatto che si tratti di una statua di Adriano è stato ora pienamente accertato.

Trasmissione di cinematografie

Prossimo esperimento a Parigi

PARIGI, 18

Una stazione di emissione radiofoniche dipendente dal Ministero delle poste francese aveva recentemente messo i suoi impianti a disposizione di un ingegnere inglese, il quale si riprometteva di effettuare degli esperimenti. La stampa non aveva mancato di protestare vivacemente e il Governo aveva allora diramato un comunicato facendo notare che si trattava di semplici esperienze e che tutti gli impianti statali erano a disposizione di quegli scienziati francesi che intendessero adoperarli.

Un ingegnere francese, l'ingeg. Barthélemy, ha ora dichiarato che prossimamente si servirà del la stazione di Parigi della P. T. T. per una dimostrazione pratica su larga scala dei risultati già da lui ottenuti nel campo della trasmissione delle immagini.

Secondo il Barthèlemy occorre innanzi tutto distinguere la televisione dalla telecinematografia. Finora ci si è occupati soltanto della prima: nel campo della seconda si è pensato soltanto da poco alla attuazione pratica. Il principio della riproduzione a distanza di una immagine animata consiste nel trasformare in vibrazione elettrica una vibrazione luminosa trasmessa o per via radio o per telegrafia ordinaria. A una distanza più o meno grande la maggiore difficoltà da sormontare è stata sempre costituita dalla rapidità della ricostituzione della immagine. Si è attualmente giunti a riprodurre sedici immagini al secondo, mentre nel cinematografo si hanno attualmente ventiquattro immagini si ha ancora sulla tela dello schermo una certa vibrazione. Con alcune settimane di assiduo lavoro questo inconveniente, secondo quanto assicura il Barthelemy, scomparirà. C'è poi una grande difficoltà che si oppone alla diffusione di tali trasmissioni. Si tratta della complessità dell'apparecchio di ricezione. Orbene l'ingegnere francese ritiene di avere trovato un apparecchio abbastanza perfetto per riprodurre esattamente tutto quello che passa dinanzi alla cellula foto elettrica, che funzionerebbe così proprio come un occhio umano. Inoltre, con l'azione simultanea di un microfono si otterrebbe nel medesimo tempo la trasmissione delle parole e delle immagini.

BASSIFONDI AMERICANI

Le vendicatrici donne dei "gangsters,,

NEW YORK, *febbraio*

Cecil Streit di Topeka (Kansas) era l'amico di Vivian Scraper. Vivian, già nota «flapper» commise un «no d up» di un «payroll» di quattordicimila dollari.

Streit era all'oscuro del delitto, ma, non essendo un stinco di santo, se ne avvantaggiò largamente, e fra lui e la Scraper fu concluso un patto secondo la quale se la donna fosse stata scoperta, anche lui si sarebbe confessato complice, in modo che insieme sarebbero andati in carcere e insieme ne sarebbero usciti.

Però, davanti alla Polizia, lo Streit si confessò innocente, con grande indignazione di Vivian.

Allora Vivian annullò la prima confessione e dichiarò che era stata istigata da Streit nel commettere il delitto. La Vivian fu creduta e Streit, arrestato, fu condannato a dieci anni di carcere.

A Sing Sing

La donna tradita e ingannata aveva fatta la sua vendetta, maturando nel silenzio del carcere tutto un dramma.

Un altro dramma, anche fiorito — se si può usare questa parola — all'ombra delle cupe mura di Sing Sing, fu quello di James «Killer» Nannery.

Nannery era scappato da Sing Sing dopo due anni di segregazione. Prima di entrare in prigione egli era l'amante di una certa Helen Lorraine. Uscito da Sing Sing senza il permesso del «chief» si accorse che la bellezza di Helen, dopo due anni, era un po' sfiorita, e commise l'errore di abbandonarla e di andare a vivere con una donna dai capelli rossi, una donna fatale: Pearl Smith Burke.

Nannery impiegò la sua libertà in una serie di grassazioni, di furti e di altri delitti, dissolvendo tutti i profitti del suo ignobile mestiere a favore di Pearl.

Allora Helen pensò alle vendetta. Ella conosceva il numero del l'automobile di Nannery e lo comunicò alla Polizia.

Un giorno Nannery attendeva nella sua automobile, ferma sulla strada, che Pearl uscisse da un negozio ove era andata a comprare un «lapis» per le labbra; un poliziotto vide il numero dell'automobile, V. 2880, il numero ricercato. Un istante dopo Nannery era di nuovo a Sing Sing, e colà trovasi per scontarvi una condanna non troppo breve.

Qualche mese fa, proprio a New York, Francis «Two-Gun» Crowley, assassino di un poliziotto del Long Island, fu catturato nel modo più spettacoloso che si ricordi da generazioni. Ci vollero trecento poliziotti, mitragliatrici, bombe lacrimogene, e un assedio in piena regola per poter aver ragione di «Two-Gun» e della sua amante Helen Walsh, con il suo complice «Fat Duringer».

Ma la parte che Helen e «Fat» ebbero in tutta la battaglia fu quella di nascondersi nei «closets» e sotto i letti, mentre i colpi scrosciavano da tutte le parti.

Il sito dove «Two-Gun» fu arrestato, era stato da tempo occupato da lui e da Billie Dunn, una graziosa ballerina del Broadways.

La ballerina

Dopo che «Two-Gun» uccise il poliziotto Frederick Hirsch a Long Island, si rifugiò nella casa insieme alla graziosa Helen Walsh, che aveva appena sedici anni. Quel «menage» non incontrò troppo le grazie di Billie, e dopo due giorni ella chiese a «Two-Gun»:

— Quanto tempo quella smorfiosetta resterà ancora qui?

— Tutto il tempo che mi piacerà — rispose «Two-Gun».

Billie si morse le labbra, ma non aggiunse parola. Dopo qualche tempo disse che usciva per un minuto. E due ore dopo, invece di Billie... arrivò la Polizia.

«Two-Gun» fu poi, come tutti ricordano, sentenziato alla sedia elettrica, e la sua più accanita accusatrice fu proprio la piccola Helen Walsh che era stata la causa del suo arresto e della sua rovina.

«Two-Gun» è stato giustiziato in questi giorni a Sing Sing.

Billie non si fece più vedere e non si sa dove sia andata a finire. La sua vendetta era compiuta e non voleva altro.

Devringer fu anche condannato per l'assassinio da lui commesso, qualche giorno prima, di Virginia Brannen, una povera ballerina che aveva avuto la sventura di conoscerlo.

La lista di questi delitti potrebbe continuare all'infinito, come potrebbe continuare all'infinito l'elenco delle vendette femminili.

Ma, strano a dirsi, contro le donne che denunziano alla Polizia i loro mariti, amici o amanti, perchè sono «scorned» o abbandonate, la legge del bassifondi, la legge non scritta, ma che è la più fedelmente e rigorosamente osservata fra tutte le leggi umane, non contempla la punizione.

La malavita di New York, la malavita oscura di tutti i paesi degli Stati Uniti e anche di altri paesi del mondo, riconosce alle donne, poste in questa situazione tutto il diritto di difendersi e di vendicarsi.

Il pallone ordinato dai Soviety

per le esplorazioni stratosferiche

LENINGRADO, 18

Viene annunciato in questi giorni che il pallone per esplorazioni stratosferiche ordinato dal Governo sovietico, e la cui costruzione è già da tempo iniziata, sarà pronto a fare la sua prima ascensione per l'inizio dell'estate dell'anno corrente. Questo è il primo di una serie di palloni stratosferici che il Governo sovietico ha deciso di costruire per proseguire le ricerche nella stratosfera iniziate dal professor Piccard.

Similmente al pallone costruito ed impiegato dal professor Piccard nella sua prima celebre ascensione stratosferica, anche quello costruito dal Governo sovietico sarà in grado di raggiungere una altezza di 15.000 metri, ed in esso troveranno posto due scienziati e tutti gli apparecchi scientifici necessari allo studio delle condizioni stratosferiche.

Una condotta per petrolio

lunga 500 chilometri

MOSCA, 18

Si annuncia che è stata ultimata la costruzione di una conduttura per petrolio lunga 500 chilometri per trasportare il petrolio da Armadir all'Ucraina. Essa è costata 180 milioni di lire ed è stata costruita in soli 9 mesi mentre la conduttura tra la regione di Crosni e Tuapse, lunga soltanto circa 325 chilometri aveva richiesto per la costruzione tre anni e mezzo di lavoro.

Levine in istato d'arresto

sotto l'imputazione di furto

NEW YORK, 18.

Carlo Levine, che nel 1927 traversò l'Atlantico in volo è stato messo in istato di arresto sotto l'imputazione di furto, relativamente alla sparizione nel 1930 di cento azioni della compagnia americana dei telefoni.

La polizia ha permesso a Levine di restare nella clinica dove è ricoverato in seguito alla frattura di una gamba.

La febbre dell'oro in Inghilterra

LONDRA, 18.

La febbre dell'oro in Inghilterra ha raggiunto ora le proporzioni più vaste. Agenti e commercianti in metalli preziosi devono lavorare giorno e notte per sistemare l'afflusso di orologi, catene, fibbie, braccialetti, occhiali e denti falsi che arrivano ai loro uffici in seguito all'aumento del prezzo dell'oro.

I giornali hanno pagine intiere di pubblicità in cui si invita la gente a vendere l'oro, e si offrono 27 scellini e mezzo per ogni sterlina.

Una ditta ha comperato in un solo giorno 10.000 sterline d'oro oltre ad oro vecchio per un valore di migliaia di sterline. Il lavoro di questa ditta è tale che venti impiegati non fanno per tutta la giornata che contare sterline d'oro.

Lo studio della marea terrestre

nelle Grotte di Postumia

I viaggiatori, che anche in questa stagione non mancano nelle ore delle visite giornaliere alle meravigliose Grotte di Postumia, devono aver notato con sorpresa, verso la fine di dicembre un insolito affaccendarsi di personale e trasporti di grosse casse trattate con ogni cura come se in esse fossero contenute le cose più preziose e delicate. E se non distoliti dallo spettacolo fantasmagorico che strappa così spesso esclamazioni di meraviglia avranno posto attenzione a quei trasporti e al veder sparire tutto quel materiale fra le luce rosse del «Tartaro», saranno stati colti probabilmente dalla curiosità di sapere dove e per quale scopo si faceva quel lavoro per il quale era mobilitata tanta parte del personale permanente delle Grotte, sotto diretta sorveglianza del benemerito direttore cav. A. Perco.

L'amministrazione delle R. R. Grotte Demaniali di Postumia, che lungi dall'essere una istituzione di sola conservazione sfruttamento turistico di una delle più interessanti formazioni naturali del nostro paese, ha pure anche fini scientifici svolti dal suo «Istituto Speleologico», ha preso da tempo accordi con la presidenza della R. Commissione Geodetica Italiana, e particolarmente col chiarissimo generale on. N. Vacchelli, direttore dell'Istituto Geografico Militare di Firenze e. col prof. E. Soler della R. Università di Padova, per attuare in un braccio laterale delle Grotte una delle indagini più delicate, che oggi si abbia nel campo della geodesia e della geofisica: lo studio della deviazione che risente la direzione del filo a piombo in conseguenza della deformazione plastica che per effetto della attrazione lunare subisce la crosta solida della terra, ossia in altre parole lo studio delle maree della detta crosta, quindi, conseguentemente anche lo studio della sua rigidità.

Quali e quante difficoltà presenti questa ricerca lo si può arguire dal fatto che fino ad oggi più volte furono eseguiti tentativi diretti a constatare e misurare questo fenomeno sia in Russia che in Germania e negli Stati Uniti d'America, ma che fu solo il prof. G. Schweydar dell'Istituto Geodetico Prussiano di Postdam il quale riuscì a portare a termine una serie di misure attendibili servendosi di apparecchi perfezionati da lui, aventi una estrema sensibilità e da lui collocati in un braccio abbandonato della miniera di Freiberg in Sassonia a 190 metri di profondità e tenuti in funzione per un periodo di cinque anni fra il dicembre 1910 ed il dicembre 1915. Oggi l'Italia, seconda Nazione in tutto il mondo, si accinge a ripetere quelle esperienze e ciò ripetiamo grazie alla benemerita Regia Commissione Geodetica ed alla Amministrazione delle RR. Grotte di Postumia.

Non mancheremmo ad un dovere, se qui non ricordassimo un altro benemerito, senza del quale anzi si sarebbe dovuto rimandare a tempi migliori queste ricerche tanto interessanti; senza il generoso e valido aiuto dell'attuale direttore dell'Istituto Geodetico Prussiano prof. dottor Ernesto Kohlschuetter, saremmo forse oggi ancora in alto mare! Il costo enorme degli strumenti di oltre 70.000 lire l'uno, che si sarebbero dovuti ordinare all'estero mentre ancor deve ricordarsi che per la sicurezza della riuscita è opportuno per non dire indispensabile, averne due, era al momento attuale proibitivo per le risorse finanziarie ben modeste sia della R. Commissione Geodetica che del l'Istituto Speleologico: il professor Kohlschuetter molto gentilmente ha voluto aiutare la ricerca, mettendo a disposizione l'apparato originale usato dal prof. Schweydar, perchè potesse venir accuratamente studiato da noi in Italia. Frutto di questo studio fu che sotto la direzione del prof. Carnera, Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, nella officina meccanica dell'Istituto da lui diretto venne costruito un nuovo apparato, ottenendo così un enorme risparmio di danaro. In questi giorni il prof. Carnera, coadiuvato dal tecnico dell'Osservatorio sig. V. Casella, ha proceduto alla montatura dei nuovi strumenti in una delle gallerie del Tartaro, ove lontani dal passaggio di ogni persona, lontani dagli strati influenzati dei raggi calorifici del sole, poggiati sulla roccia viva, ad un centinaio e più metri dalla superficie esterna, segneranno sulla carta fotografica sensibile le tenui, si potrebbe dire infinitesime migrazioni quotidiane della verticale.

Così le Grotte di Postumia, note nel mondo dei turisti, stanno per diventare mercè l'opera dei nostri scienziati e tecnici, anche un nuovo centro di indagini scientifiche, sul quale convergeranno gli occhi di numerosi studiosi sparsi in tutto il mondo. Di questo successo, che mette in luce una volta di più ciò che possa gente nostra, e come dal felice connubio di forze apparentemente disparate possa venir fama e lustro, al nostro paese, non possiamo che rallegrarci e tributare i dovuti e meritati elogi a tutti coloro che potentemente vi hanno contribuito, a cominciare dal Direttore dell'Istituto Geografico Militare generale Vacchelli e dal Direttore delle Grotte cav. G. Andreasi Bellessort di Eugenia de Montijo che chiama *l'imperatrice tragica*. La Corte che le aveva formata Napoleone III e alla qua le essa dava il tono, fu la più brillante di Europa, ma non ispirava intera fiducia. Eugenia aveva l'aria dell'arrivata, essa rivelava il rapido adattamento, la grandezza improvvisa. Mai si erano riunite intorno a una bella sovrana tante dame graziose ed affascinanti, straniere e francesi. Era una festa per gli occhi. Era ben naturale che tanta bellezza mettesse alla moda i quadri viventi e figurasse nelle tele dei pittori più innamorati delle forme armoniose: come pure che questa bellezza amasse produrre sotto i costumi più vari e più strani. Nessuna epoca vide tante feste mascherate. L'imperatrice, alle Tuileries, a Saint-Cloud, a Fontainebleau, a Compiègne, era la fata, la cui invisibile bacchetta pareva creare e rinnovare continuamente una messa in scena meravigliosa. Ma dietro a questa sontuosità quanti strazi segreti! La sovrana faceva, a poco a poco, la prova della sventura. Decaduta, per un mezzo secolo essa fu di un tatto di una discrezione e di una riservatezza che la nobilitavano. Vi sono delle anime per le quali la sventura si tramuta in una vera bellezza.

★ Sono curiosi alcuni privilegi sussistenti nella aristocrazia inglese. Per esempio, il privilegio di porgere i guanti alla coppia regale, durante la cerimonia della incoronazione, appartiene alla famiglia di Newcastle; i gioelli sono presentati dal custode della Camera del tesoro. Mentre il duca di Beaufort può far fermare i treni entro i confini dei suoi domini, anche per scendere in aperta campagna, se ciò gli aggrada, Lord Forester Michael de Courcy ha il diritto di tenere il cappello in testa davanti al sovrano. Nel XII secolo, un membro di questa famiglia difese valorosamente il proprio territorio da una incursione francese. Il re gli chiese allora che cosa desiderasse quale ricompensa. Il condottiere gli domandò, per l'appunto, il diritto di tenere il cappello in testa alla presenza del re d'Inghilterra. Un discendente volle uso di tale diritto davanti la regina Vittoria. La regina lo chiamò a sè e gli disse: «Davanti alla vostra sovrana potete tenere il cappello in testa, ma non davanti alla signora». Da allora i membri della famiglia de Courcy si sono sempre presentati a Corte a capo scoperto. Anche i discendenti di un miraglio di Guglielmo IV hanno fatto poco uso del diritto di comparire a Corte, senza calzoni, diritto concesso dal re al valoroso ufficiale, che, di notte e svestito, si era precipitato fuori dalla tenda ed aveva difeso il campo contro un attacco di sorpresa del nemico, senza pensare a rivestirsi.

I problemi del nostro tempo

E' questo (1) un libro assai attraente e suggestivo, del quale giustamente i giornali si sono occupati con larghezza. Gli è che il Ginella esprime e riverbera uno stato di spirito ed una necessità di indagine, per fermo, assai diffusi, in guisa che il pensiero di oggi treva qui una sua definizione e una sua inquadratura che hanno eloquenza di forma e pienezza di dottrina.

La crisi che travaglia tutto il mondo è complessa e profonda, ed è composta di elementi che non sono solo politici e finanziari ma anche e specialmente morali. Tanto che si sente ripetere che si tratta di una vera crisi di civiltà.

L'A. infatti è sorpreso dal dualismo acerbo che esiste, come forse mai è esistito, fra «le veggenze del pensiero, le conquiste ideali della cultura, la potenza etica», e la realtà in atto, tutta contese, tutta ostilità fra i popoli, tutta incomprensione fra gli uomini.

L'analisi che il Ginella traccia dell'aspetto economico e di quello politico della crisi mondiale, è una vera e artistica fotografia, dav vero piena di rilievi, di realismo, di acute e crude osservazioni.

Ma il volume s'impone per altri due capitoli: «Prima teorica: il progresso morale» e «Seconda teorica: la legge della forza».

Il Ginella è un noto scrittore di cose economiche. E si capisce quindi la elaborata ed interessante descrizione che egli fa della situazione mondiale attuale, piena di disagio e di incongruenze. Ma in vero si resta meravigliati per gli altri due capitoli, che hanno uno sfondo filosofico così sostenuto, ricco di idee, di assiomi, di vera speculazione scientifica. Vi è in essi la traccia definita del cammino percorso dagli uomini, attraverso ai millenni della loro storia e delle loro susseguitesi forme di civiltà. L'evoluzione, attraverso alla conoscenza progressiva alle conquiste ideali, alla concezione del diritto e della giustizia.

La legge della forza, che negli interessi essenziali e nei bisogni più intimamente vitali, predomina sovrana, affermandosi nel principio di lotta, e non solo di lotta per la conservazione e la difesa (che il Ginella dice superati) ma di lotta di espansione e di maggiorazione di potenza.

Quale mai è la verità? Quali le grandi linee che segnano gli eventi umani? E con tanto aggrovigliato malessere, che è economico e spirituale, quale mai sarà il nostro avvenire più prossimo? Come si orienteranno i nuovi destini? Quali le vie che sceglieranno le nazioni?

L'A. si è fatto eco della generale inquietudine. Questo costituisce la universalità del libro, che è per tutti e può essere di tutti. Infatti, il punto di partenza è contingente; la crisi mondiale. Ma la materia trattata può dirsi eterna, perchè di tutti i tempi e di tutti i popoli. Si tratta del contrasto fra la morale e l'interesse, fra la concezione materialista e la concezione spirituale della vita e della storia. Libro, adunque, davvero interessantissimo, che suscita idee e che può anche dirsi un ammonimento rivolto precisamente al nostro tempo.

(1) Egisto Ginella — *Problema del mio tempo* - Società «La stampa commerciale», Milano, via del l'Orso 8. Vol. di pag. 100. L. 9.

"Martiri Fascisti,, a Vienna

VIENNA, 18.

Durante un trattenimento musicale fu eseguita a piena orchestra la sinfonia «Martiri Fascisti» del compositore Plinio Mario Marianini.

Destò viva ammirazione e fu interrotta più volte da vivissimi applausi.

Al giovane compositore fu assegnato un premio quale riconoscimento dei suoi meriti artistici.

Vivissimi rallegramenti ed auguri per le maggiori vittorie allo egregio musicista friulano.

(N. d. R.).

Una conferenza dell'on. Mauro

su la Manciuria

ROMA, 18.

Alla R. Società Geografica, l'on. Francesco Mauro, Presidente dell'Enios, ha esposto le osservazioni di un suo viaggio in Manciuria, per studiare l'organizzazione e gli impianti di quella Compagnia ferroviaria della Manciuria Meridionale, che è lo strumento efficacissimo della penetrazione politica ed economica e del controllo giapponese.

Dalla miniera di Fushun, che fornisce annualmente una quantità di carbone pari alla importazione totale dell'Italia, agli impianti di Dairen, ai contrasti di razze di interessi che sono caratteristici di Mukden, l'ing. Mauro — nella conferenza tenuta — con commenti ricchi di esperienza e di acutezza ha molto interessato il numeroso e scelto uditorio.

La proiezione di diagrammi e fotografie ha illustrato la conferenza: utile contributo ad una più esatta conoscenza di un paese come la Manciuria che ha oggi importanza preminente nella vita internazionale, ed insieme ad una sempre maggior partecipazione ai problemi che questa presenta da parte delle nostre classi dirigenti.

Sequestro di materiale sovietico

a Montevideo

MONTEVIDEO, 18.

La polizia ha fatto una perquisizione alla famosa società sovietica «Kuyamtorg» ed ha sequestrato libri, cablogrammi e documenti.

Echi e riflessi

★ Non c'è bisogno di ricercare l'origine della danza mediante la erudizione. Basta guardare i bambini, educati liberamente, per constatare che la danza è uno dei loro mezzi di espressione. Così — scrive la *Petite Gironde* — nei popoli primitivi la danza tiene un posto emergente. Essa è ancora come per gli antichi greci e romani danza religiosa, danza guerriera, danza festiva. Si può dire che il ballo nacque coll'uomo. Adamo danzò per celebrare il sommo Creatore, ed Eva tentatrice ballava sotto il famoso albero del bene e del male. La danza, nella antichità sacra per eccellenza ebbe ben tosto il suo lato profano. Dal tempio essa passò sulla scena e nelle piazze. Così presso i greci le danze sacre celebravano i misteri, i sacrifici, il culto di Cerere, di Iside e di Bacco. Le danze sceniche ebbero un carattere o tragico, o comico, per giungere alla pantomima. Presso i romani, le donne non furono subito ammesse a ballare. La danza era per i soldati e doveva esprimere dei sentimenti guerreschi o violenti. Poi le fanciulle incominciarono a danzare nei festini, figurando delle ninfe come ancora si possono ammirare negli scavi di Pompei. Le pantomime piacevano molto ai romani. Da quei tempi lontani la danza ha conosciuto periodi di decadenza e periodi di gloria, ma non potrà mai finire perchè nella natura tutto è ritmo. Il fremito di un campo di grano, la ondulazione dell'avena, un ramo mosso dal vento, il turbinio delle foglie rosse nell'autunno, e dei fiocchi di neve nell'inverno: danza, sempre danza!

★ Cinquanta milioni di giovani russi studiano attualmente nella U.R.S.S. La offensiva culturale sovietica è stata scatenata su tutto il fronte. Il popolo si getta sui libri come un affamato sul pane. E' indiscutibile che nell'U.R.S.S. si studia: ma come si studia? La *Vecernaia Moskva* descrive le amarezze provate da un ispettore scolastico durante una visita ad una scuola di Stato. Ecco il dialogo, come è riportato dal giornale: Ispettore: «Che cosa sapete dirmi sulla rivoluzione mondiale?». Silenzio degli allievi. Ispettore: «Che cosa è accaduto in Ispagna?». Allievi: «Non abbiamo studiato la Spagna». Ispettore: «Fatemi vedere la Spagna sulla carta geografica!». Gli allievi si guardano l'un l'altro desolati. A un certo punto, uno afferra il bastone e, dopo qualche titubanza, l'appunta sulla Cecoslovacchia. Ispettore: «Dove si trova Parigi?». Allievi in coro: «All'estero». Ispettore: «Dove va a gettarsi il Volga?». Allievi: «Nel Mediterraneo». L'ispezione deve essere interrotta perchè la maestra è stata colta da svenimento.

★ La *Revue Hebdomadaire*, presenta il profilo che ha fatto Andrea Bellessort di Eugenia de Montijo che chiama *l'imperatrice tragica*. La Corte che le aveva formata Napoleone III e alla qua le essa dava il tono, fu la più brillante di Europa, ma non ispirava intera fiducia. Eugenia aveva l'aria dell'arrivata, essa rivelava il rapido adattamento, la grandezza improvvisa. Mai si erano riunite intorno a una bella sovrana tante dame graziose ed affascinanti, straniere e francesi. Era una festa per gli occhi. Era ben naturale che tanta bellezza mettesse alla moda i quadri viventi e figurasse nelle tele dei pittori più innamorati delle forme armoniose: come pure che questa bellezza amasse produrre sotto i costumi più vari e più strani. Nessuna epoca vide tante feste mascherate. L'imperatrice, alle Tuileries, a Saint-Cloud, a Fontainebleau, a Compiègne, era la fata, la cui invisibile bacchetta pareva creare e rinnovare continuamente una messa in scena meravigliosa. Ma dietro a questa sontuosità quanti strazi segreti! La sovrana faceva, a poco a poco, la prova della sventura. Decaduta, per un mezzo secolo essa fu di un tatto di una discrezione e di una riservatezza che la nobilitavano. Vi sono delle anime per le quali la sventura si tramuta in una vera bellezza.

★ Sono curiosi alcuni privilegi sussistenti nella aristocrazia inglese. Per esempio, il privilegio di porgere i guanti alla coppia regale, durante la cerimonia della incoronazione, appartiene alla famiglia di Newcastle; i gioelli sono presentati dal custode della Camera del tesoro. Mentre il duca di Beaufort può far fermare i treni entro i confini dei suoi domini, anche per scendere in aperta campagna, se ciò gli aggrada, Lord Forester Michael de Courcy ha il diritto di tenere il cappello in testa davanti al sovrano. Nel XII secolo, un membro di questa famiglia difese valorosamente il proprio territorio da una incursione francese. Il re gli chiese allora che cosa desiderasse quale ricompensa. Il condottiere gli domandò, per l'appunto, il diritto di tenere il cappello in testa alla presenza del re d'Inghilterra. Un discendente volle uso di tale diritto davanti la regina Vittoria. La regina lo chiamò a sè e gli disse: «Davanti alla vostra sovrana potete tenere il cappello in testa, ma non davanti alla signora». Da allora i membri della famiglia de Courcy si sono sempre presentati a Corte a capo scoperto. Anche i discendenti di un miraglio di Guglielmo IV hanno fatto poco uso del diritto di comparire a Corte, senza calzoni, diritto concesso dal re al valoroso ufficiale, che, di notte e svestito, si era precipitato fuori dalla tenda ed aveva difeso il campo contro un attacco di sorpresa del nemico, senza pensare a rivestirsi.

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

Disposizioni per la commemorazione del quadrumviro M. Bianchi

Domenica mattina 21 febbraio — in ottemperanza agli ordini dati dal Segretario Federale Comandante ing. Cesare Comessatti — sarà tenuta nell'Aula Magna del Comune alla ore 11 precise la commemorazione di Michele Bianchi primo Segretario del Partito, preparatore e Quadrumviro della Marcia su Roma, di cui in questo mese è ricorso il secondo anniversario della Sua morte.

Sono invitate a presenziare tutte le forze Fasciste, le Associazioni locali, le Autorità Politiche, Militari, Civili religiose.

I rispettivi dirigenti e comandanti sono invitati a disporre per l'adunata delle forze dipendenti.

Ai sordi...

Il Fascio ci comunica:

Il Presidente delle Opere Assistenziali e Segretario Politico sig. Ugo Armellini nel ringraziare vivamente tutti coloro che hanno contribuito nella misura delle proprie forze all'assistenza delle famiglie dei disoccupati che qui sono ben oltre 200, coglie l'occasione di rammentare a quei concittadini che non hanno concorso affatto (sordi ad ogni appello di fratellanza e di umanità, di pietà e di aiuto) che sono ancora in tempo di poter dare la loro offerta, prima che i loro nomi siano segnalati alle Gerarchie Provinciali e resi noti sulla pubblica stampa, perchè sia ben conosciuta la loro avversione ad ogni senso civico e cristiano.

Pro opere assistenziali

Il sig. Giovanni Stroili ha rimesso al Comitato delle Opere assistenziali una quantità di granone che ha fruttato Kg. 177 di farina.

La Società Operaia di M. S. e Istruzione ha consegnato un quintale di farina di polenta.

La Cooperativa di consumo di Ospedaletto ha rimesso la somma di lire 100.

La Banca Cattolica lire 5: il farmacista sig. Clauzer lire 10: sig. Salbadini Primo lire 10; signor Serafini Guido 5; sig. Adami Ferruccio 5; Lepore Antonio (S. Blas) lire 2; dott. Ferrari Francesco 2; Paschini Ettore 1. Il Comitato ringrazia.

Adunata delle filandiere

L'altro giorno si è svolta nella sala del Teatro Sociale l'adunata sindacale delle filandiere del Setificio Maregalli.

Erano tutte presenti. Intervennero il Vice segretario provinciale dei Sindacati dell'Industria signor Tempestini, l'Ispettore sig. Bruno Ginani, il Delegato di Zona sig. Giuseppe Stroili fu Daniele e il membro del Direttorio sig. Morgante in rappresentanza del Fascio.

Il sig. Tempestini portò il saluto dell'Unione Sindacale e illustrò alle intervenute tutte le norme che le riguardano, prendendo nota di tutte le singole vertenze alcune di esaudire le operaie.

Da ARTEGNA

Nell' O. N. B.

Capi squadra avanguardisti. — Nella recente sessione di esami a Trieste gli avanguardisti dipendenti: Buzzi Amedeo, D'Aronco Valentino, Perini Guido e Vidoni Giovanni, sono stati promossi Capi squadra, con una classifica soddisfacente. Un sincero elogio spetta al C. S. Vinicio Ermacora che, per lungo tempo, con competenza e passione curò la preparazione dei nuovi graduati.

Denunzia infortuni. — Durante il mese corrente sono stati denunziati a questo Comitato Comunale i seguenti infortuni: P. I. Serafini Giuseppina e balilla Perini Luigi.

Liquidazione. — Al balilla Aldo De Monte venne elargito dalla presidenza centrale un sussidio per infortunio accadutogli l'agosto scorso.

Rappresentazione cinematografica. — Dietro interessamento della Presidenza tutte le scolaresche del la locale scuola comunale hanno assistito lunedì scorso ad una rappresentazione del film «Il Re del Re».

Nell' O. N. D.

Medaglia ricordo. — Il Dopolavoro Provinciale ha inviato a questa presidenza una medaglia di argento concessa dal Comitato Turismo per la partecipazione numerosa alla adunata di Tarvisio. La medaglia fu assegnata alla dipendente fanfara che, al raduno dopolavoristico, disimpegnò un lodevole servizio.

Da FAGAGNA

Il Podestà festeggiato per la sua nomina ad ufficiale

L'altra sera un gruppo di amici e di autorità si riunirono al Circolo di lettura per festeggiare il Podestà e presidente del Circolo stesso sig. Ugo Da Broi in occasione della sua nomina a Sottotenente in congedo dei CC. RR. l'arma benemerita dei soldati tutti di un pezzo.

Il Segretario Comunale rag. Craighero, vecchio ufficiale degli Alpini, compì il simpatico rito di cameratismo militare della «bagnata delle spalline» e il maestro Del Terra portò il saluto e il compiacimento degli ufficiali in congedo al sottotenente Da Broi che entra ora a far parte della grande famiglia degli ufficiali d'Italia.

Rispose ringraziando e visibilmente commosso il festeggiato.

Da Maniago

Assemblea dei Mutilati

Si è svolta domenica scorsa la assemblea ordinaria della locale sottosezione mutilati e invalidi di guerra.

Nonostante le difficoltà delle comunicazioni dovute alla neve, l'intervento dei soci è stato numerosissimo da tutti i paesi vicini e particolarmente da Claut.

La Sezione di Spilimbergo era rappresentata dai sigg. Carlo Zanier e Umberto Quirina.

Ha assunto la presidenza della assemblea il sig. Zanier, fungendo da segretario il sig. Quirina.

Il sig. Zanier porse anzitutto il saluto della Sezione di Spilimbergo e quello particolare del presidente della stessa cav. avv. Marco Marin, che a nome dei soci del mandamento, ricambiò il segretario della sottosezione sig. Angelo Li Calzi.

Questi commemorò quindi il Condottiero della Terza Armata, Arnaldo Mussolini e la Madre del l'amato presidente centrale onor. Delcroix.

Fu poi data lettura della relazione morale e finanziaria dell'esercizio scorso, che venne approvata alla unanimità insieme al bilancio consuntivo 1931 e a quello preventivo 1932.

Si procedette infine alla nomina delle cariche sociali per le quali risultarono eletti: Venier dott. Francesco, Orrico dott. Giuseppe, Fontanin Natale, Giacomel lo Luigi e Piazza Osvaldo.

Prima di sciogliersi l'assemblea deliberò l'invio di telegrammi di devozione al Duce, all'on. Delcroix ed al delegato regionale Medaglia d'Oro Slataper.

Subito dopo gli intervenuti si riunirono alla «Bomboniera» dove consumarono un rinfresco, nella più schietta cordialità.

***

Lunedì a sera si è riunito il nuovo consiglio direttivo della Sottosezione per le susseguenti nomine.

Fu alla unanimità rieletto a presidente del sodalizio il dottor Francesco Venier e fu pure riconfermato in carica l'attivo segretario sig. Angelo Li Calzi.

Esami dei premilitari

Domenica scorsa i premilitari del secondo corso hanno qui sostenuto gli esami di idoneità davanti alla apposita commissione militare.

Tutti i nostri baldi giovani sostennero tali esami con esito ottimo e furono perciò tutti promossi.

Al compiacimento ed alla lode dei superiori, conferita per il felice esito dai superiori al direttore del corso C. M. Giordani sig. Giocondo, istruttore instancabile ed appassionato, aggiungiamo i più vivi rallegramenti.

Nello stesso giorno in questa sede hanno pure sostenuto gli esami i premilitari del secondo corso delle direzioni di Montereale Cellina e Vivaro.

Anche essi diedero prova di ottima preparazione e superarono gli esami con buon esito.

Gita sciatoria

Indetta dalla locale sezione dopolavoro è stata effettuata domenica scorsa la annunciata gita sciatoria a Frisanco, il cui territorio presenta in questi tempi ottimi campi di sci adatti a tutte le capacità degli amatori.

Colassù, nella bella giornata di sole, venne stabilito il percorso delle gare sciatorie fra i numerosi ed entusiasti partecipanti.

La partenza fu fissata in località Lungiara ed il traguardo in località Muradin, attraverso Forcella Valmarcon, Somp i Stai ed Altis.

Lunghezza del percorso metà in salita e metà in discesa era di chilometri 3.

Lo arrivato, riguardo al tempo impiegato (22'27") fu l'universitario Nino Fioretti; tutti gli altri impiegarono tempo non superiori alla mezz'ora.

Alla sera, verso le 17, dopo una giornata trascorsa in perfetta cordialità ed allegria tra le sciate e ogni sorta di divertimenti che offre la neve, il gruppo, fanfara e gagliardetto in testa, ha fatto ritorno a Maniago.

Speriamo che la bella iniziativa della locale sezione dopolavoro, e la sua ottima riuscita, farà sorgerne, finchè l'occasione è propizia, altre del genere.

Da VISCO

Nel Fascio

Avendo il Podestà camerata G. Felcher rassegnato le dimissioni da Segretario Politico per dedicarsi esclusivamente all'amministrazione del Comune, a coprire tale carica, su proposta dell'Ispettore di zona, è stato chiamato dal Segretario Federale il camerata Giuseppe Delmonaco coll'incarico di presentare i nominativi per la formazione del Direttorio.

Segnaliamo con piacere tale nomina, certi che l'apprezzata attività spiegata dal camerata Delmonaco per sette anni in qualità di membro del Direttorio, continuerà vieppiù intensa nel nuovo e delicato incarico.

Da S. MARIA LA LONGA

Nomine a capo squadra

Negli esami a Capo squadra dell'O. N. B. tenutisi lo scorso dicembre a Trieste i nostri bravi avanguardisti Tempo Attilio, Del Mestre Guerrino e Damiani Luigi, hanno ottenuta la promozione con ottime classifiche.

Beneficenza

Il sig. Firmino Del Mestre ha offerto all'O. N. B. lire 75, al Fascio Giovanile lire 75, all'assistenza invernale lire 75.

Da SPILIMBERGO

L'inaugurazione della Casa del Fascio

Quanto prima alla presenza del Segretario Federale verrà inaugurata la Casa del Fascio, i cui uffici funzionano perfettamente da diverso tempo.

Agli Alpini

Il capo gruppo dell'A.N.A. sig. Artini invita tutti gli scarponi a mettersi in regola con la tessera 1932 che dà diritto alla partecipazione dell'adunata Nazionale Alpina che come è noto si svolgerà quest'anno a Napoli.

Particolare invito è rivolto ai bocia spilimberghesi perchè s'inquadrino nel X Reggimento.

Assemblea dei Mutilati

Domenica mattina 21 corrente nella sede sociale avrà svolgimento l'assemblea della locale Sezione Mutilati ed invalidi di guerra, per il rinnovo delle cariche sociali. L'assemblea sarà presieduta dalla medaglia d'oro Guido Slataper, delegato regionale dell'Associazione.

Tutti gli iscritti sono tenuti a presenziare.

Capi squadra avanguardisti

Agli esami per capi squadra delle Avanguardie G. F. sono stati promossi i seguenti avanguardisti della Coorte della nostra città: Afro Attilio, Bottecin Francesco, Castellan Giuseppe, Ciriani Giulio, De Stefano Elio, Donolo Alberto, Donolo Giuseppe, Forigo Aldo, Serena Renato.

Ci congratuliamo vivamente con l'istruttore C. M. Vito Rao per la magnifica riuscita dei suoi avanguardisti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Promossi a capi squadra

Gli avanguardisti sotto elencati, in seguito all'esame sostenuto nella sede di Trieste furono promossi Capi Squadra: Paolo Gajardo — Ugo Armellin — Nicolò Eber — Giovanni Defend — Giuseppe Zoppolat — Corrado Fogolin — Mario Montico e Oddone Ambrosio.

La Filodrammatica

La Sezione Filodrammatica, sta ultimando le prove per il prossimo lavoro da darsi nella sala del Littorio. Tutto procede bene mercè l'interessamento dei dirigenti e istruttori. Quindi la rappresentazione sarà fatta in breve. — Auguri.

La caduta di un ragazzo

Dario Campi di Arturo di anni 15 ieri nel pomeriggio cadeva improvvisamente nei pressi della Torre Raimenda. Raccolto dai passanti e visto che il povero ragazzo era ferito alla testa, fu accompagnato subito all'Ospedale ove fu medicato.

La caduta pare debbasi attribuire ad improvviso malore.

Da REMANZACCO

Beneficenza

A questa Sezione del Dopolavoro, Comitato della mascherata, sono pervenute le seguenti offerte: Luigi Feletig L. 60 — Antonio Cargnello 50 — Ditta fratelli Morandini 40 — Luigia Vidoni 35 — Guido Moreale 30 — Laura Vidoni 10 — Rosa Toso 10 — Maria Ferro 8 — Giuseppe Virgilio 5 — Giacomo D'Andrea 5.

DA PORDENONE

Ancora della visita di S. E. il Prefetto

Ieri, nella sua breve visita S.E. il Prefetto di Udine, dopo i sopraluoghi compiuti nelle Cucine della Opere Assistenziali, si recò, sempre accompagnato dal segretario politico, a trovare il nostro Podestà, avv. Marsure augurando gli cordialmente una sollecita guarigione.

La lode per le nostre opere assistenziali, di Colui che degnamente regge le sorti della nostra Provincia, è giunta carissima a coloro che lavorano con fede ed interessamento per far sì che i disagi del popolo siano alleviati e perchè il Fascismo adempia compiutamente alla sua missione, che è di giustizia e di bontà. Essa costituisce altresì — e noi ne siamo certi poichè conosciamo gli uomini che lavorano in silenzio nelle nostre istituzioni — uno sprone per superarsi ancora, per intensificare fino al limite del possibile questa opera di bellezza e d'amore.

La visita del Provveditore agli Studi

L'altro ieri — come avete fatto cenno — giunse fra noi, ospite gradito, verso le ore 8 antimeridiane, il comm. dott. Renda, R.o Provveditore agli studi. Ad attenderlo alla stazione si trovavano i sigg.: Vice segretario capo del Comune, sigg. Pagotto ed Ispettore Scolastico prof. Sesto Amici. Accompagnato da loro il comm. Renda si recò in Municipio e da qui iniziò il suo giro d'ispezione alle varie scuole ed istituti cittadini.

Passò da prima al Collegio «Venerabile Elisabetta Vendramini» ossequiato dalla R. Madre Superiora e dalle sue insegnanti; della prima visita fu molto soddisfatto ed espresse il suo compiacimento. Poi si recò alle scuole civiche elementari.

Fu ricevuto sullo scalone dal direttore Comunale sig. Croce e dal direttore Sezionale, sig. Sgoifo. Il Provveditore visitò minuziosamente tutti gli uffici e le aule ammirando, tanto in quelle femminili come in quelle maschili, l'ordine, la pulizia e la nitidezza dei locali. Si interessò anche del risultati ottenuti che giudicò ottimi. Poi uscì nel cortile, dove erano adunati tutti gli alunni coi loro insegnanti. Il direttore Croce presentò all'ospite tutti i maestri e le maestre, dopodichè una bambina porse al comm. Renda un omaggio floreale a nome di tutti i compagni, ed il direttore pronunciò appropriate parole di circostanza chiudendo con alalà al Duce ed al l'Italia. Centocinquanta scolari intonarono gli inni della Patria, accompagnati al piano dal m.o Zardo, mentre gli altri ordinati e composti, sfilavano rendendo il saluto alla Bandiera ed al Provveditore. Terminata la sfilata, rientrarono nel massimo ordine, nelle proprie aule. Il comm. Renda volle esprimere tutto il suo compiacimento per i magnifici risultati della sua visita ed invitò il direttore Comunale sig. Croce a voler rendersi interprete presso tutti gli insegnanti della sua viva soddisfazione, e comunicar loro i suoi elogi.

Accompagnato poi anche dai direttori sigg. Croce e Sgolfo si recò alle ore 10 a visitare la Scuola di Avviamento al Lavoro. Ricevuto dal Preside prof. Del Zotto, dopo una visita che fu anche qui accurata, manifestò pure in forma calorosa i suoi elogi al Preside ed agli insegnanti.

All'Istituto Tecnico, visitò anche i gabinetti di fisica e di chimica ed al prof. cav. Andreetta, Preside, fece una lode particolare incaricandolo di portare ai professori dell'Istituto l'espressione della sua particolare soddisfazione per la serietà dei mezzi impiegati e per la disciplina riscontrata. Al Liceo Scientifico, fu accompagnato dal Preside prof. Sartor ed anche qui ebbe parole di viva simpatia per l'Istituzione e di elogio per i preposti. Infine, verso le ore 11.30 il comm. Renda, si accomiatava dalle autorità scolastiche e ritornava alla propria sede.

Per gli Azzurri di Dalmazia

Il Comitato di azione Dalmatica, gruppo di Pordenone invita tutti i soci appartenenti al gruppo stesso, a voler entro il mese corrente, provvedere al rinnovo delle tessere sociali. La quota individuale è fissata in lire 4.

Per dare maggior incremento all'associazione si è stabilito di accordare la tessera agli studenti, giovani fascisti e dopolavoristi dietro versamento della quota di lire 2 soltanto. Tutte le iscrizioni, quelle comuni e quelle con trattamento di favore, ed i versamenti per il rinnovo delle tessere vengono ricevute presso la sede sociale sita al primo piano del Palazzo dell'ex Tribunale (Piazzale Roma) ogni lunedì, mercoledì e venerdì adlle ore 8 alle 10 di sera.

Gli azzurri di Dalmazia hanno lo scopo nobilissimo di costituire un nucleo attivo ed indomito per tener desti nell'animo d'ogni italiano i palpiti fraterni verso la Dalmazia eroica che attende. Il Comitato vi provvede con celebrazioni, conferenze, significative adunate, e col ravvivare nell'animo di ognuno la fede dalmatica.

Moschetti e remi per i Balilla

Il Direttorio del Fascio ha offerto un moschetto, per ognuno dei suoi componenti, ogni sezione dopolavoristica ne offrirà un altro. Così dopo i primi moschetti per il manipolo dei balilla, ci si attende che sia provvisto agli altri ed ai remi i dodici marinaretti. Facciamo un appello alle persone abbienti, perchè questa milizia di onore sia equipaggiata al più presto possibile.

Trattenimento delle Scuole elementari

Abbiamo potuto aver notizia del programma del trattenimento scenico che gli alunni delle scuole elementari daranno nel mese di marzo a favore dell'assistenza scolastica. Quest'anno il programma fu reso vario e potremmo dire più interessante ancora di quello dell'anno scorso. Eccolo infatti:

1. Una fiaba scenica dal titolo «Fiore incantato» di Edvige Frontera con musica di Dorotea Belloch — 2. «Fiori e fronde» coreografia per Piccole Italiane di Maria Teresa Bianchi — 3. Ginnastica ritmica ed imitativa della stessa autrice, sul ritmo della leggenda del Piave, per Piccole Italiane e Balilla. — 4. «Stirpe nostra» bozzetto patriottico in versi — 5. Ed infine due saggi di ginnastica, eseguiti uno da Balilla e l'altro dalle Piccole Italiane.

Come si vede ce n'è per tutti i gusti e come ogni anno i piccoli artisti renderanno piacevolissime le due ore di spettacolo. Daremo in seguito maggiori particolari.

Decesso

Ieri mattina, alle ore 8 moriva l'avv. Vincenzo Sellenati, combattente e volontario di guerra, della età di 47 anni. La sua immatura fine destò nella cittadinanza che lo apprezzava e stimava, un senso di vivo rimpianto.

Alla famiglia condoglianze.

Beneficenza

Il geom. Giorgio Masutti offerse alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli lire 25 per onorare degnamente la memoria della signora Marianna Bulfoni, ved. De Mattia. L'ente beneficato ringrazia.

***

Allo scopo di onorare la memoria del compianto don Alberto Cassini, arciprete di Sedrano, la famiglia dell'avv. prof. Augusto Cassini, ha offerto la somma di lire 500 a favore del Padiglione a carattere sanatoriale, che è in costruzione presso il nostro Ospedale.

L'Amministrazione di detto Ospedale vivamente ringrazia.

Da PASIANO DI PORDENONE

Nuovo Segretario politico

I fascisti hanno appreso con vivo compiacimento che il camerata Quinto Pierucci, decorato di medaglia d'argento al valor militare, è stato in questi giorni nominato Segretario politico del Fascio di Pasiano.

La scelta non poteva essere migliore; tutti infatti conoscono le ottime doti del nuovo Segretario, il quale in ogni campo di attività del Partito, non risparmia nè tempo nè fatica.

Al camerata Pierucci vivi rallegramenti.

Da FIUME VENETO

Fascio Giovanile di Combattimento

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento comunica: Tutti i giovani fascisti devono trovarsi domani 20 corrente alle ore 20 alla sede del Fascio per importanti comunicazioni.

Da Codroipo

Capi squadra avanguardisti

Nei recenti esami di Trieste, gli avanguardisti: Asquini Giuseppe, Bortolus Emilio, De Tina Duilio, Gigone Riccardo e Savoia Napoleone, hanno brillantemente ottenuto la promozione a capi squadra.

Un elogio ai bravi avanguardisti.

L'istruzione e la preparazione per gli esami è stata eseguita da capi centuria sig. Venzin e Savoia, sotto la guida del Comandante la III Coorte C. M. signor Antonio Ciani.

Visita alle Coorte avanguardisti

Il Comandante la Legione Milizia Avanguardisti, effettuerà una visita alle Centurie dipendenti della 3ª Coorte, comandata dal C. M. maestro Ciani, nella mattinata di domenica 21 corrente e procederà alla consegna dei diplomi ai Capi Squadra che ultimamente hanno ottenuto la promozione a Trieste.

Sarà a Basiliano alle ore 8.30, a Mortegliano alle ore 11 ed a Codroipo ale ore 9.45.

Gli avanguardisti del Comune di Codroipo dovranno perciò trovarsi in sede alle ore 9.30 e non saranno tollerate assenze se non giustificate con motivi plausibili.

L'autorità politica invita quindi tutti i commercianti ed industriali, che hanno alle proprie dipendenze degli avanguardisti, a concedere loro libertà dalle ore 9 alle 11, per permettere agli stessi di presenziare all'adunata.

Libretti personali dei premilitari

La Direzione dei Corsi Premilitari avverte tutti i premilitari del corso accelerato che entro la corrente settimana devono versare alla direzione stessa una fotografia per il libretto personale.

Ai tiratori

Il consiglio direttivo della locale Sezione di Tiro a Segno Nazionale avverte i soci che intendono prender parte alle gare, devono versare entro il 22 corrente mese alla Segreteria della Sezione stessa (presso il Municipio) L. 5 assieme alla tessera del C. O.N.I.

Gruppo Arma del Genio

Il capo gruppo mandamentale Arma del Genio comunica:

L'Associazione Nazionale Arma del Genio, alla quale, per senso di cameratismo e in omaggio alle direttive del Duce devono appartenere tutti quelli che hanno servito la Patria sotto la gloriosa bandiera del Genio, è entrata nel suo secondo anno di vita, anno che vedrà nella ricorrenza della S. Barbara, la prima grande adunata nazionale della Associazione in Roma eterna.

Per aver diritto, tra l'altro al giornale della associazione, è necessario che tutti gli iscritti provvedano a rinnovare la tessera e coloro che non lo sono a farlo senza perdere tempo, nel loro stesso interesse, rivolgendosi al capo gruppo del mandamento avvocato Luigi Borsatti.

Il Friuli deve guadagnare ancora una volta, nella occasione della adunata nazionale, la citazione all'ordine del giorno della Associazione, per la sua efficenza e per il numero degli iscritti.

Assemblea della Banca Cooperativa

Domenica 21 corrente alle ore 14 presso i locali propri avrà svolgimento l'assemblea generale ordinaria della Banca Cooperativa di Codroipo per l'approvazione dell'esercizio 1931 e per la nomina delle cariche sociali.

Nel caso che l'assemblea suddetta non possa aver luogo in prima convocazione per mancanza del numero si terrà la domenica successiva 28 corr. alla stessa ora e nei medesimi locali.

Prezzi dei bovini

Nell'ultimo mercato svoltosi nella nostra cittadina i prezzi dei bovini sono stati i seguenti: buoi I^a^ qualità da L. 210 a 250 al quintale — Vacche II^a^ qualità da 140 a 170 al q.le — Vitelli latte I^a^ qualità da 300 a 350: seconda qualità da 260 a 300.

FATTORI Frutti fieri Via Rialto - Tel. 206

Da CANEVA DI SACILE

Solenni onoranze funebri ad un degno parroco

Don Luigi De Nardo, per 57 anni (fino al 1929) parroco di Sarone, sacerdote dal carattere schietto ed espansivo, era — fra l'altro — un podista meraviglioso e da tutti ammirato per la sua fiorida salute, per la robustezza fisica e per la vigoria dello spirito.

Vispo ed arzillo, aveva raggiunto gli anni 88 senza dare il minimo segno di fisico decadimento. Colto da improvviso malore, domenica sera la sua esistenza veniva troncata dalla Parca inesorabile. Diffusasi in paese la feriale notizia, in un attimo furono chiusi — in segno di lutto — tutti i pubblici esercizi, mentre la popolazione, costernatissima, non sapeva rendersi conto della perdita istantanea del suo amatissimo Pastore.

La bontà, la semplicità, la rettitudine, l'intelligenza limpida, lo zelo sacerdotale, i sentimenti altruistici erano le sue doti principali, onde, per il corso di oltre mezzo secolo, nel profondere i tesori del suo ottimo cuore, egli seppe cattivarsi il più costante amore, la più affettuosa benevolenza dei parrocchiani e l'estimazione di quanti lo conobbero.

Ieri mattina, nella Chiesa parrocchiale, furono celebrate solennemente, in suo suffragio, con musica e canto, le funzioni funebri compiute dal novello Parroco don A. Pizzinato, con l'intervento dei Canonici mons. E. Madussi arciprete di Sacile e mons. O. Bortolussi arciprete di Caneva, seguiti da dodici parroci e sacerdoti del Comune e dei paesi finitimi. Sorgeva, in Chiesa, un magnifico catafalco, e la bara era adorna di due splendide corone di fiori freschi.

Finite le esequie, si formò un lunghissimo corteo, preceduto dalla scolaresca e dal balilla e composto da una grande moltitudine di popolo sul quale si leggeva la più viva commozione. Notammo anche la presenza delle rappresentanze amministrative e politiche comunali, nonchè quella delle principali personalità del Comune.

Più sentita e più solenne non poteva manifestarsi il tributo di compianto al venerato Estinto, che lascia — nel popolo di Sarone — una larga eredità di affetti.

Da VENDOGLIO

La festa degli emigranti

Come già pubblicato, la festa degli emigranti coll'inaugurazione della nuova artistica statua del S. Cuore di Gesù, che doveva celebrarsi in Vendoglio giovedì scorso e che fu rimandata causa il cattivo tempo, avrà svolgimento domenica p. v. 21 corrente col relativo variatissimo programma di giuochi e festeggiamenti.

E' annunciato già un straordinario concorso di forestieri.

Piuttosto che esortare gli ammalati ad aver coraggio, fate far loro una cura di PILLOLE PINK: essi riprenderanno coraggio da soli, alla constatazione dei primi felici effetti.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

La lotta contro la sifilide

La chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della sifilide per via orale, sostituendo le iniezioni ed evitando dolori intolleranze e rischi.

Il prof. Pomaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia «Sifilide e sua cura per via orale», pubblicazione che si spedisce gratis (in busta chiusa e riservata) dalla S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. P. F. Via G. Puccini 5 — Milano.

I nostri prezzi parlano chiaro

Eccone alcuni

Asciugamani spugna

Tipo Tullia fondo colorato dim.	45x90	a L.	1.55	l'uno
„ Lia	idem.	60x105	„ 2.90	„
„ Franca	idem.	60x105	„ 3.90	„
„ Thea	idem.	60x105	„ 5.80	„
„ Nemi	idem.	60x105	„ 6.90	„
Pannolini spugna pesanti			„ 0.70	„

Madapolam e battite

Cotonina candida	alta	60 cm.	„ 1.00	il metro
Tela al prato	„	80 cm.	„ 2.00	„
Tela famiglia	„	80 cm.	„ 1.90	„
Madapolam Volpe	„	80 cm.	„ 2.40	„
Madapolam famiglia	„	80 cm.	„ 2.20	„
Battista corredo	„	80 cm.	„ 2.70	„
Battista scozia	„	80 cm.	„ 2.75	„

Tele candide per lenzuola

Tela candida	alta	150 cm.	„ 4.00	„
Tela creas	„	150 cm.	„ 4.30	„
Tela candida	„	180 cm.	„ 5.00	„
Tela creas	„	180 cm.	„ 5.50	„
Tela candida	„	240 cm.	„ 6.60	„
Tela creas	„	240 cm.	„ 7.90	„

Tele greggie per lenzuola

Furlanina	alta	80 cm.	„ 1.80	„
Furlanina	„	120 cm.	„ 3.00	„
Furlanina	„	150 cm.	„ 3.30	„
Furlanina	„	240 cm.	„ 6.00	„

Tele di primissima qualità tessute con il filato del rinomato COTONIFICIO UDINESE, garantite senz' apparecchio.

Per comodità dei sigg. clienti si forniscono pezze di 10 metri.

Tessitura MOSCHIONI negozio di vendita al minuto Via Paolo Sarpi - Udine

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

Dal Canale del Ferro

Da PONTEBBA

Gara sciatoria de l'O. N. B.

Per iniziativa del locale Comitato Comunale dell'O. N. B., si sono svolte sui magnifici campi di neve di S. Leopoldo alcune gare sciatorie per avanguardisti e giovani fascisti, valligiani e non valligiani.

Alle ore 14.30, alla presenza di alcuni Ufficiali del Battaglione «Gemona» dell'8° Alpini e delle autorità del paese, si sono iniziate le gare: benchè lo stato della neve non fosse ideale, nelle varie prove si sono registrati tempi magnifici ed i giovani sciatori si sono prodigati con tutto lo slancio e l'ardimento caratteristico della loro età.

Ottima l'organizzazione tecnica delle gare; numeroso l'intervento del pubblico da Pontebba e da altri centri vicini; animatissime le esercitazioni dei dilettanti sui bianchi pendii, innumerevoli le cadute e le risate.

La riuscita della bella manifestazione è principalmente dovuta all'attivo Presidente sig. Gaetano Franco, al Direttore ginnico-sportivo maggiore rag. Lorenzo Bellai ed ai giovani e valenti sciatori Vincenzo Barbaro e Pierino Buzzi.

Allo «start» era il Vice Podestà nob. cav. Ciro Barbaro, il quale ha avuto parole di vivo compiacimento per i vincitori delle varie gare.

La premiazione è avvenuta a Pontebba nei locali dell'O. N. B. alle ore 18, compiuta personalmente dal Segretario politico cav. uff. ing. Luigi Faleschini, il quale ha, con belle parole, incitato le giovani promesse dello sci pontebbano a perseguire negli allenamenti per emulare un giorno i campioni concittadini che anche nelle competizioni Internazionali hanno saputo tener alto ed onorato il nome di Pontebba.

Nomine

In accoglimento della proposta avanzata dal Presidente del Comitato Comunale sig. Franco, la Presidenza Provinciale dell'O. N. B. ha ratificato la nomina del ragioniere Ottorino Buzzi a V. Presidente ed il sig. Cesare Marta a consigliere del Comitato stesso. - Rallegramenti.

Alle gare di Asiago

Alle gare Nazionali di sci che si svolgeranno ad Asiago il giorno 19, 20 e 21 corrente, alla presenza del Presidente dell'O. N. B. S. E. Renato Ricci, per interessamento della Presidenza di questo Comitato, parteciperà un'agguerrita squadra di avanguardisti.

Li accompagni il nostro augurio di una onorevole affermazione.

Lancio di lepri

Per interessamento del Presidente della locale Società Cacciatori «Alto Fella» rag. de' Bonfioli Cavalcabò, è stato ottenuto dalla Commissione Venatoria Provinciale di Udine che anche alla nostra zona fosse assegnato un determinato numero di lepri allo scopo di ripopolamento.

Difatti l'altro giorno, proveniente dall'Ungheria, veniva inviata una gabbia contenente 15 magnifici esemplari. Alla presenza del Podestà sig. Agolzer, del Vice Podestà nob. cav. Ciro Barbaro, dell'apposita Commissione e di una folla di curiosi, si procedette al lancio in località Piani.

Le veloci bestiole appena libere dalla gabbia presero diffilate la via della montagna.

La Filodrammatica ferroviaria premiata

Al concorso filodrammatico Provinciale indetto dalla Presidenza del Dopolavoro, ha partecipato anche questa Compagnia del Dopolavoro Ferroviario. Dall'apposita Commissione è stata premiata con diploma di benemerenza e menzione onorevole.

Furono pure assegnate delle medaglie d'argento ai primi artisti sigg.: Nino Rizzi e Ida Benedetti, ed al direttore scenico Capo stazione sig. Giuseppe Emiliani.

Un bene meritato plauso ai bravi artisti ed al sig. Bedendo, presidente del Dopolavoro.

Da DOGNA

Assemblea del Fascio

Domenica scorso, convocati dal Commissario politico sig. Montali e con l'intervento dell'Ispettore di Zona cav. uff. Giorgio Pesamosca, nella sala del Municipio, si è svolta l'assemblea generale del Fascio. Erano presenti il Podestà sig. Albino Puttino; il rev. parroco don Cordignano; il corpo insegnante e la totalità degli iscritti al Partito.

Il cav. uff. Pesamosca con un efficace discorso ha esordito, mettendo in rilievo le molteplici attività che il Regime Fascista ha demandato al Partito fra cui primeggia, nell'attuale periodo, l'assistenza invernale, benefica ed umana iniziativa che tanta parte di sollievo apporta ai più diseredati, ai poveri. Ha fatto un rapido confronto dell'Italia con le Nazioni più ricche, più potenti, ma che il marasma della crisi economica ha travolto in misura ben più grande. Ha invitati i fascisti ad intonare il loro ritmo di vita alla sobrietà ed alla severità dei tempi.

Ha quindi dato ragguagli e spiegazioni relativamente alle nuove iscrizioni al Partito; il Partito apre le porte a coloro che per esemplare moralità e per attività fiancheggiante la politica del Regime hanno meritato dell'onore di appartenervi alle file fasciste.

Chiuse il suo dire elevando un inno all'Italia maestra di tenacia di virtù, madre di eroi e di martiri, a S. M. il Re, al Duce. — Un scroscio di applausi salutò il discorso dell'Ispettore di Zona.

Nomina

Con recente disposizione della Presidenza Provinciale dell'O. N. B. il capostazione titolare signor Elio Fedrigo è stato nominato Presidente del locale Comitato Comunale dell'O. N. B. — Al bravo funzionario vivi rallegramenti.

Da MOGGIO

L'inaugurazione del gagliardetto alpino

Il nostro gruppo alpino domenica 21 corrente riceverà in consegna il gagliardetto, dopo che a questo il Ministro di Dio avrà impartito la benedizione.

Il paese sarà tutto in festa, e le centinaia di fiamme verdi locali saranno orgogliose di rivedere ed ospitare i camerati dell'8.o Reggimento sparsi in tutta la Provincia.

Le donne moggesi, con pensiero squisitamente gentile, sciolgliranno un voto che da tempo albergò nel loro cuore: doneranno cioè la verde orifiamma ai loro alpini.

E tutti i Caduti per la Patria saranno ricordati, rievocando i difensori delle Alpi che non fecero più ritorno al loro focolare.

Il solerte Comitato, con alla testa il Podestà sig. Dante Franz, ufficiale degli alpini in congedo, è tutto in lavoro per predisporre la riuscita della cerimonia scarpona.

Molte sezioni e gruppi della Provincia, hanno già dato la loro adesione e confermato il loro intervento, ed ospiti graditissimi e desiderati saranno le due simpatiche figure alpine: don Antonio Clemencig di Valle di Soffumbergo (Faedis) e lo storiografo verde don Roberto Merluzzi.

Da RESIA

L'assemblea annuale del Fascio

Convocati dal Segretario Politico sig. Buttolo, si radunarono in buon numero i fascisti del Comune, un nucleo di giovani fascisti, avanguardisti, balilla, con l'intervento dell'Ispettore di zona cav. uff. Giorgio Pesamosca.

Il camerata Buttolo lesse una elaborata, esauriente relazione morale dell'esercizio 1931, iniziando col rivolgere un commosso pensiero alla memoria dello scomparso camerata Arnaldo Mussolini.

Salutò quindi il rappresentante della Federazione cav. uff. Pesamosca, presentandolo alla assemblea. Dopo aver parlato sulla situazione politica della sezione, del Fascio giovanile di combattimento, delle organizzazioni giovanili, degli avanguardisti e dei balilla, espose l'opera del Comitato pro assistenza invernale rivolgendo un caloroso ringraziamento all'Ispettore per il suo interessamento. Chiuse con vibranti parole, esaltando la compagine fascista di Resia e dicendosi certo che essa rimarrà sempre immutata nei propositi e nella fede.

Sorse quindi a parlare l'ispettore cav. uff. Pesamosca che elogiò la relazione, rivolgendo un plauso ai fascisti. Toccò quindi i punti più salienti della situazione incitando tutti a servire ed ubbidire con assoluta dedizione. Terminò inneggiando al Re, al Duce ed al Fascismo.

Dall'uditorio entusiasta, si ebbero calorosi applausi che culminarono nel canto dell'inno «Giovinezza».

Fascio Giovanile

In sostituzione del camerata geom. Castiglione, trasferitosi, è stato nominato comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, la vecchia Camicia Nera Stefano Buttolo, Segretario Politico.

Da MANZANO

Gli esami dei premilitari

(D.). — Domenica 14 corrente si sono svolti gli esami dei premilitari del II. Corso.

Istruttori del corso di Manzano furono il C. S. Giuseppe Blasig e la C. N. Lino Fornasari; del corso di Buttrio il vice C. S. Giovanni Bortolossi e il vice C. S. Romano Paravano; direttore dei corsi il Capomanipolo Achille Tavagnacco.

La Commissione era composta del Colonnello Colla, del capitano Sabbadini del 2° Fanteria e del Capo Manipolo De Lucca.

L'esito degli esami è stato quanto mai lusinghiero, perchè su 59 iscritti di Manzano e 25 di Buttrio, tutti ebbero la promozione.

Ciò dimostra quanto abbia giovato la passione e l'attività del direttore e degli istruttori nell'imprimere nell'animo dei giovani e nel sentimento di disciplina e di dovere patriottico che è lo spirito della Milizia volontaria.

Quanto diversi i tempi di oggi da quelli di due lustri fa, quando gli addestramenti militari erano considerati.... ridicoli e inutili.

Ci compiacciamo col camerata Tavagnacco e coi suoi valenti coadiuvatori che da tre anni, con amore e spirito fascista, attendono a così nobile compito e facciamo l'augurio che la loro operosità abbia a continuare.

Da TOLMEZZO

Plauso alle patronesse dell'Associazione del Fante

Alle patronesse dei singoli gruppi dell'Associazione del Fante, signorine maestre Raffaella Rocchi di Ampezzo, Maria Casanova di Comeglians, Aurora del Negro di Lauco; Erminia Candotti e Maria Tolussi di Tolmezzo e Silvia Pellegrini di Paluzza, per la loro opera patriottica svolta a favore della Sezione Carnica del Fante, è pervenuto, in seguito a segnalazione di questo ispettore scolastico il caldo plauso del R. Provveditore agli studi di Venezia.

La NOMIS

Il medico esteggiato

In una sala dell'Albergo al Friuli fu data una cena in onore dell'egregio dott. Luigi Troiani, di recente nominato Medico condotto di questo Comune, nel quale trovavasi da quattro anni.

Al lieto convegno parteciparono circa una sessantina di persone fra autorità ed amici del festeggiato.

Brindarono il Podestà, il dott. Gervasi, don Guido Gasparotto, l'avv. Mini ed il sig. Angelo Antoniutti.

Rispose a tutti il dott. Troiani ringraziando, e dicendosi lieto di trovarsi stabilmente in questo Comune, ove si ripromette di dedicare vieppiù l'opera sua a beneficio della popolazione.

Altre notizie udinesi

Per le autovetture di piazza

E' prossima l'emanazione di un provvedimento riguardante la disciplina dell'esercizio delle autovetture da piazza. Tale provvedimento è stato preparato dal Ministero delle Corporazioni, previa intesa con gli altri Ministeri competenti. Esso conterrà norme riguardanti il rilascio di licenze di esercizio per le autovetture da piazza da arte dell'autorità comunale, il numero massimo delle licenze di esercizio per ciascun Comune, le modalità di revoca, la sospensione delle licenze comunali, l'intervento delle associazioni sindacali competenti nella stipulazione delle clausole e delle condizioni contrattuali da stabilirsi fra fabbricanti e noleggiatori di tassametri per l'esercizio delle autovetture. Sono stati stabiliti i criteri per un indirizzo unitario nella fissazione delle tariffe di trasporto.

L'arresto d'un prepotente

L'altra mattina, i carabinieri di Porta Aquileia, di servizio sotto l'atrio interno della Stazione, sorpresero tale Giovanni Vabevi di Pietro di anni 23, cameriere, dimorante a Segnacco di Tarcento, in condizioni alterate per soverchie libazioni alcooliche.

Invitato ad allontanarsi, rispose con frasi oltraggiose e minacciose. Fu perciò dichiarato in arresto e più tardi passato alle carceri, nonchè denunciato alla autorità giudiziaria per ubbriachezza e per oltraggio e minaccie ai militi della Benemerita.

Si frattura il cranio

precipitando dal fienile

Ieri sera, verso le ore 21, fu accolta d'urgenza al Civico Ospedale, la contadina Luigia Moretti fu Antonio di anni 55 da Terenzano per frattura della base cranica con sintomi di commozione cerebrale.

La poveretta stava sul fienile intenta ad ordinare un cumulo di foraggio; ad un tratto, mise un piede in fallo precipitando nel sottostante cortile ove fu subito raccolta dai famigliari accorsi.

Il medico di guardia dott. Copetti che visitò l'infortunata, constatò il caso grave per cui si riservò la prognosi.

Un dito schiacciato

Palmira Tosolini di Giacomo di anni 30 da Cussignacco, riportò accidentalmente in casa, accudendo alle faccende domestiche, lo schiacciamento del dito mignolo della mano destra.

All'ospedale civile, il dott. Copetti giudicò la lesione guaribile in 25 giorni.

Ustionata dall'acqua bollente

La piccola Dolores Modestini di anni 2 dimorante in via Pozzuolo in seguito ad accidentale rovesciamento di un recipiente colmo d'acqua bollente, riportò ustioni di primo grado alle natiche. Accompagnata all'ospedale, fu medicata dal dott. Copetti che giudicò le ustioni guaribili in una diecina di giorni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18

PROBABILITA': Questa situazione tende a conservarsi, quindi perdurerà per tutta la penisola e sulle isole di dominio di correnti generalmente gelate quasi forti o forti che manterranno ovunque temperature piuttosto basse. La serenità andrà più estendendosi verso sud; tuttavia annuvolamenti si avranno ancora sul medio e basso Appennino e sulla parte meridionale della penisola e sulle isole. Le precipitazioni residue su queste si avviano a cessare.

Le gelate e le brinate saranno pressochè generali. Mare ovunque agitato.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

"Cercasi donna tutto fare"

A dire la schietta verità, dal povero e grande Testoni ci aspettavamo di più. Non per questo vorremo dire che il lavoro non ci sia piaciuto, o che la commedia ci sia sembrata una povera cosa, lodando magari il passato e disprezzando il presente, ma bensì vorremo obbiettare che il lavoro ci è sembrato un po' convenzionale anche se la vicenda è stata condotta così da maestro da riuscirci sempre lieve e vaporosa anche quando il baratro sia stato vicino più di quanto si sia potuto credere.

Il lavoro del Testoni è ricco di tipi: veramente geniale e caratteristica è la figura di Checo Dureghelo — iersera miniata dal Cavalieri; magnificamente abbozzata e così spassosa da sfuggire difficilmente dalla mente.

Altro bel tipo è il prof. Luigi Santun, il molto ipotetico capo dell'omonima famiglia che «La donna tutto fare», la «dame», Nella Cavretti, dopo tante esilaranti e tragicomiche vicende, porta a salvamento. Questa Nella Cavretti non è che una cameriera tanto accorta che alla fin fine oltre a fare la felicità dei suoi padroni fa anche la propria, sposando il maturo Cocco che altri, pregiando il suo patrimonio, avrebbe voluto per sua figlia. — Quindi da tutto ciò si può comprendere che la vicenda non potrà essere del tutto nuova: l'unica cosa che ci è sembrata inspiegabile è stata quella per cui il Testoni abbia lasciato a metà la parte di Evaristo, il padroncino della Cavretti, che improvvisamente sparisce dalla vicenda senza che se ne sappia più nulla.

L'interpretazione fattane dalla Compagnia tutta, è stata spassosissima ed indovinata: ricorderemo come al solito il Cavalieri, la Seglin, il Micheluzzi, la Leon Bert, la Bertoncello, il Grossoli e il V. Cavalieri. Prima di questo lavoro con altrettanto vivo successo è stata rappresentata la novità in un atto di Gino Rocca: «El Trionfo». Questa vicenda amara, questo intimo dramma del musicista che attende la sua stella e che è misconosciuto perfino dalla sua famiglia, finchè per un atroce scherzo del caso egli raggiunge l'effimera gloria di una serata nei patri lari in virtù della radio, mentre la sua composizione di fatto cade, è stata recitata con vivissima umanità e bellezza di linea dal Grossoli, dal Micheluzzi dalla Leon Bert, dalla Seglin, e dal Diodà, dalla d'Arno.

***

Nel pomeriggio di ieri, in una recita per gli studenti, è stata rappresentata con vivo successo la notissima commedia del Goldoni: «Ciassetti e spassetti del Carnoval de Venezia...».

Questa sera, ultima recita della Compagnia Cavalieri, con «I balconi sul Canal Grando» del Testoni, in una speciale interpretazione della Compagnia.

Camsa

Sul lavoro

Il metallurgico Elio Di Giorgio di Giuseppe di anni 26 abitante in via Pozzuolo, riportò sul lavoro, ustioni di I. grado al braccio ed avambraccio sinistro. All'ospedale fu giudicato guaribile in 10 giorni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Presidente: S. E. comm. dott. Aldo Cartasegna, presidente di Corte di Appello — P. M. il Sostituto Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Trieste, cav. dott. Camillo Rovere — Cancelliere: il rag. Italo Girolami.

L'ultimo processo della sessione

Curatore di fallimenti condannato

Ha avuto inizio ieri alle Assise, l'ultimo processo dell'attuale Sessione, e precisamente quello a carico del rag. Leonardo Marini di Giuseppe di anni 54 da Pordenone, imputato di malversazioni. Egli infatti — secondo l'imputazione — quale curatore di varii fallimenti, si sarebbe reso colpevole di malversazioni nella sua amministrazione di 91 mila lire, in danno delle masse dei creditori.

I gravi addebiti

Nell'aprile, maggio e giugno u. s., il Tribunale di Udine, revocava il rag. Leonardo Marini da curatore dei fallimenti delle Cooperative di Consumo di Fontanafredda e Torre, delle ditte Umberto Farra, Guglielmo Segai-Luigi Galetti, Pietro Fantuzzi di Pordenone, Gio. Batta Del Pol, Ezio Degano e Otello Floreani di Sacile e della Società Agricola Industriale di Pordenone, nominando contemporaneamente al suo posto il dott. Carlo Piazza di Maniago.

Costui, esaminati i fascicoli fallimentari, si presentò al Marini per ottenere da lui gli altri atti inerenti ai suddetti fallimenti, le relative contabilità e le eventuali rimanenze.

Il Marini, rimandò di volta in volta non decidendosi mai a dare conto della grave situazione. Insistette il dott. Piazza in quanto che aveva accertato che tutti i pagamenti non erano stati eseguiti previo consenso dei Giudici delegati alle procedure, che con evidente danno alle stesse non ebbe cura di depositare i fondi dei fallimenti presso un Istituto autorizzato e che malgrado ciò avrebbe dovuto depositare al nuovo curatore le somme di lire 78 mila 854,55 per onorari e spese.

Il Piazza rilevava inoltre che questa somma doveva venire ridotta di oltre 23 mila lire, dovendosi tener conto delle tariffe fissate per il curatore di fallimenti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il Marini invitato ancora a regolare la sua posizione, tergiversò dichiarando che le somme in questione le aveva depositate su un libretto di risparmio, libretto che però non esisteva.

L'autorità giudiziaria, considerato trattarsi di pubblico ufficiali, rinviò il Marini al giudizio della Corte d'Assise ritenendolo colpevole di malversazioni.

Il dibattimento

Compiute le consuete formalità, la causa ha inizio con l'interrogatorio dell'imputato. Egli non esclude l'addebito: però dichiara che al momento in cui fu accertata la grave situazione in cui si trovava, era disorientato perchè ammalato e perchè preoccupato dal dissesto di un fallimento che gli causò una perdita di oltre sette mila lire. Ammette di non aver domandato l'autorizzazione per la liquidazione di alcuni crediti al Giudice delegato. Afferma poi che l'ammanco è molto inferiore a quello addebitatogli e che comunque le spese presentate sono tutte giustificate.

Vengono quindi introdotti, volta a volta, i testi.

Il primo è il curatore dei fallimenti dott. Carlo Piazza il quale, pure ammettendo di aver trovato nelle pratiche fallimentari affidate al Marini del disordine e delle irregolarità, dichiara che delle 91 mila lire addebitate all'imputato, solamente 12 mila rimangono a sua carico essendo stato accertato che le altre rimanenti 79 mila furono adoperate a vantaggio delle cause fallimentari.

Seguono altri testi che depongono a favore dell'imputato; con ciò è esaurita l'udienza antimeridiana.

Nel pomeriggio ha svolgimento la discussione. Il rappresentante del P. M., che per primo prende la parola, sostiene nella sua requisitoria la responsabilità dello imputato per quanto riguarda lo addebito di malversazioni concedendo l'attenuante del valore lieve.

I difensori, avv. Cristofoli e avv Sartoretti, con le loro dotte disquisizioni sostennero a favore del loro raccomandato il valore lieve escludendo la aggravante della qualifica di pubblico ufficiale.

La Corte alle ore 16.30, dopo circa mezz'ora di permanenza in camera di consiglio, conclude ritenendo il rag. Marini responsabile di malversazioni con le diminuenti del valore lieve e della non qualifica di pubblico ufficiale e come tale perciò lo condanna alla pena di mesi 6 di reclusione col beneficio della non iscrizione nel casellario giudiziario.

Sentenza riformata in Appello

La Corte di Appello di Trieste ha discusso ieri la causa contro Antonio Consul, da Spilimbergo, che ci è appellato contro la sentenza del Tribunale di Udine del 29 aprile dello scorso anno, che lo aveva condannato a 4 mesi e 10 giorni di reclusione e a L. 40 di multa, avendolo ritenuto colpevole di appropriazione indebita qualificata per essersi impossessato per trarne profitto in Travesio, in varie riprese di parecchi chilogrammi di pane in danno del suo principale signor Beltrame che in quella località gestisce un forno. L'imputato si è discolpato asserendo di aver consegnato il danaro, quale ricavato della vendita di pane sia al garzone che al principale stesso.

La Corte sentita pure la richiesta del difensore, trovò da modificare la sentenza del Tribunale, mandandolo assolto l'imputato per insufficienza di prove.

SPORT

Sci

Campionato di Tarvisio

categorie juniores e allievi

Ecco la classifica delle due categorie juniores e allievi del campionati tarvisiani:

Categoria juniores: Km. 5 con dislivello 150 metri: 1. Tilly Giuseppe, in 22'2" — 2. Troncar Carlo in 23'49" — 3. Pechem Lodovico in 25'3" — 4. Floriani Antonio in 25'36" — 5. Schulterer Giuseppe — 6. Peternell Ferdinando — 7. Kren Leopoldo — 8. Solari Giacomino — 9. Zolli Giuseppe — 10. Franceschinis Dante.

Categoria allievi: Km. 5 con dislivello 150 metri: 1. Pozzo Tullio in 27'52" — 2. Zanier Massimo in 28'20" — 3. Azzara Nino in 30'50" — 4. Baumgartner Kurt — 5. Svetina Raimondo — 6. Codebo Giulio — 7. Steiner Walter — 8. Tilly Martino — 9. Verona Oscar — 10. Krcivoj Massimo.

Ippica

Il premio Duchi d'Aosta

ROMA, 18.

Oggi all'ippodromo delle corse al trotto di Villa Glori è stato disputato il premio Duca e Duchessa d'Aosta (metri 2040, lire 30 mila) con la partecipazione di tredici concorrenti. E' giunto primo «Farnese» guidato da A. Pieropan; 2.o «Polveriera»; 3.o «Conte Attilio». Tempi: 2.59 e 4/5; 3 e 2/5; 3 e 3/5.

Corriere commerciale

Revoca di fallimento

Con sentenza 30 dicembre 1931 — 16 gennaio 1932 è stato revocato il fallimento di Costantini Gilberto di Gorizia.

Omologazione di concordato

Con sentenza quattordici-sedici gennaio 1932 è stato omologato il concordato conchiuso tra il fallito Polo Simone ed i suoi creditori alle seguenti condizioni: Pagamento integrale delle spese e debiti privilegiati. — Pagamento del 25 per cento ai creditori chirografari.

Il tutto al passaggio in giudicato della sentenza di omologato della sentenza di omologazione e con la garanzia del sig. Giuseppe Variola di Cordovado.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: Aranci da 110 a 140 — Prugne secche da 220 a 250 — Nocciole da 360 a 450 — Fichi secchi da 130 a 200 — Limoni al cento da 10 a 15 l'uno — Mandarini da 180 a 220 — Datteri da 120 a 150 — Mele da 80 a 350 — Noci comuni da 220 a 400 — Pere da 120 a 300 — Arachidi da 200 a 230 — Radici da 100 a 130 — Aglio da 150 a 180 — Cavoli l'uno da 80 a 100 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 120 a 140 — Fagioli da 130 a 200 — Broccoli da 40 a 50 — Insalata da 180 a 200 — Patate da 70 a 90 — Indivia da 180 a 200 — Radicchio da 220 a 300 — Sedani da 130 a 180 — Spinaci da 220 a 240 — Verze da 20 a 25.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da 0.90 a 1.90 — Prugne secche da 3 a 4 — Nocciole da 4.50 a 5.50 — Fichi secchi da 1.40 a 2.50 — Mandarini da 2.50 a 3 — Datteri da 1.80 a 2.20 — Mele da 0.90 a 2.70 (4.50) — Noci comuni da 2.20 a 3.10 (4.60) — Pere da 1.60 a 4 — Arachidi da 4 a 4.50 — Radici da 1.30 a 1.45 — Aglio da 1.80 a 2.20 — Cavoli luno da 1.10 a 1.30 — Brovada da 0.30 a 0.35 — Cipolla da 1.50 a 1.70 — Fagioli da 1.60 a 1.70 — Broccoli da 0.55 a 0.65 — Insalata da 2.30 a 2.50 — Patate da 0.90 a 1.10 — Indivia da 2.30 a 2.60 — Radicchio da 2.80 a 3.60 — Sedani da 1.70 a 2.20 — Spinaci da 2.80 a 3 — Verze da 0.30 a 0.35.

Polleria

(Via Zanon)

Anitre da 4 a 4.50; peso morto da 7 a 9 — Capponi da 6.50 a 7; da 10 a 12 — Conigli da 2.30 a 2.50; a 5 — Galline da 5.20 a 5.50; da 8 a 10 — Oche da 3.20 a 3.70; da 6 a 7 — Piccioni da 2.25 a 2.50 al capo; a 3 — Polli da 5.50 a 6; a 8 — Tacchini da 5 a 6; da 7 a 10 — Uova da 0.32 a 0.40.

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da 110 a 115 — Granoturco giallo da 70 a 72 — Granoturco bianco da 67 a 70 — Cinquantino da 64 a 66.

Legna carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della I. qualità da 23 a 26 — Id. seconda da 20 a 23 — Fieno bassa I. qual. da 18 a 20 — Erba spagna da 28 a 32 — Strame da 8 a 9.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da 7.50 a 9.50 — Legna in sorte da 6.50 a 7.50 — Stanghe da 5.50 a 6.50.

Bovini - Equini - Suini e Ovini

Buoi entrati 2 venduti nessuno — Vacche 74 vend. 32 da 435 a 1270 — Giovenche 18 vend. 8 da 470 a 900 — Vitelli nostrani 43, vend. 41 a peso vivo per quintale da 275 a 320 — Cavalli 107, vend. 27 da 700 a 2400 — Muli 16 vend. 5 da 350 a 800 — Asini 7 vend. 3 da 150 a 400 — Maiali da latte 175 vend. 120 da 35 a 60 al capo — Maiali d'allevamento 85 vend. 45 da 80 a 120 al capo — Maiali da macello 35 vend. 15 da 250 a 300 al quintale — Pecore 3 vend. 3 da 60 a 75 al capo — Agnelli e capretti 2 vend. 2 da L. 3 al kg.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 18	MILANO 18
Rend. 3.50%	74.25	72.95
Consol. 5%	82.90	82.75
Prest. Littorio	82.90	82.75
Obbl. Venezie	83.60	
Francia	76.—	76.—
Londra	66.40	66.40
New York	19.22	19.23
Buenos Aires	—.—	—.—
Berlino	460.—	459.—
Vienna	—.—	—.—
Romania	—.—	—.—
Belgio	269.—	268.—
Spagna	151.50	148.50
Praga	57.10	57.50
Ungheria	11.65	11.50
Albania	—.—	—.—
Jugoslavia	34.60	—.—
Grecia	—.—	—.—

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipogr. della Soc. Ed. de *Il Popolo del Friuli*

Acqua di Roma
antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castano e nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. — Domandare opuscolo spiegativo, che s'invia segretamente, al Deposito Generale DITTA POLEGGI NAZZARENO, Via della Maddalena 50, ROMA.

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
per malattie di orecchi, naso e gola
UDINE — Via Nazario Sauro, 5
(angolo Piazza XX Settembre)
RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile)
Sabato ore 9 - 12.

CASA di CURA **Malattie degli occhi**
Dott. T. Baldassarre
SPECIALISTA
Visite, cure e consulti: ore 10-12 e 15-17. — Telefono 360.
Udine, Via Cussignacco 5, Udine

il Dr. Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina Interna ed accertamento e cura delle malattie polmonari
GABINETTO RAGGI X
UDINE - Via Marinoni 6 - UDINE
Riceve dalle ore 10 alle 12 — 14 alle 16 — Telefono 6-36

Casa di Cura
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetrica — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3-34

Dott. A. Feraglio-Tinin
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto R. Clinica di Padova
UDINE - Via Cavour 15 - UDINE

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Tel. 2.
Dott. prof. S. Menghetti
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE. Vie Urinarie apparato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-49

CASA DI CURA Dott. I. Castellani
UDINE - Porta Gemona, tel. 1-84
SCIATICA REUMATISMI ARTRITE
Gabinetto di Cure fisiche
Cure ambulatorie — Camere di degenza — Orario dalle 8 alle 17 - Festivi dalle 9 alle 11.

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
Dott. O. Damiani
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 180
(ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco 5

Malattie Polmonari
E MEDICINA GENERALE
Dott. CERRETTI
GABINETTI RADIOLOGICI
Visite tutti i giorni
Ai venerdì visite gratuite ai poveri tesserati.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica — Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczemi, ecc. — Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

Reni - Vescica - Prostata - Uretra
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9.12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 28.